
Subject: [sondaggino] La pi
Posted by [Ronin](#) on Mon, 25 Apr 2011 17:55:25 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi  bella sequenza di sempre?

Per quanto mi riguarda, scontatamente,   il monologo finale di Blade Runner, ma sono molto curioso di conoscerne altre

Grazie a quanti vorranno dire la loro

C.

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Darmstadt anno zero](#) on Mon, 25 Apr 2011 17:59:43 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Mon, 25 Apr 2011 10:55:25 -0700, Ronin wrote:

> Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi  bella sequenza?

...secondo me la Sequenza IV per pianoforte.

D.
:)

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Quantum](#) on Mon, 25 Apr 2011 18:58:54 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Ronin" <igoogle@dominomodels.com> ha scritto nel messaggio
news:f0639171-6e27-4e0c-8ac9-fbaede67afd9@w21g2000yqm.googlegroups.com...

> Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi  bella sequenza
> di sempre?

>

> Per quanto mi riguarda, scontatamente,   il monologo finale di Blade
> Runner, ma sono molto curioso di conoscerne altre

>

> Grazie a quanti vorranno dire la loro

la prima scena di Trinity in Matrix

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Camionsauro](#) on Tue, 26 Apr 2011 07:53:13 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 25/04/2011 19:55, Ronin wrote:
> Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi  bella sequenza
> di sempre?

Esco un po' dal mio lurking:

- 1) il battesimo del primogenito di Michael Corleone
 - 2) Il tiro di Jesus ne "Il grande Lebowski"
-

Subject: Re: La pi
Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Tue, 26 Apr 2011 08:17:53 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 25 Apr, 19:55, Ronin <igoo...@dominomodels.com> wrote:
> Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi  bella sequenza
> di sempre?

- >
- > Per quanto mi riguarda, scontatamente,   il monologo finale di Blade
> Runner, ma sono molto curioso di conoscerne altre
- >
- > Grazie a quanti vorranno dire la loro
- >
- > C.

Ovviamente James Stewart che corre sotto la neve augurando buon natale
a tutti e a tutto

C'era bisogno di chiederlo...

Michele

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Die Reihe](#) on Tue, 26 Apr 2011 09:43:40 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Mon, 25 Apr 2011 10:55:25 -0700, Ronin wrote:

- > Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi  bella sequenza di
> sempre?
- >
- > Per quanto mi riguarda, scontatamente,   il monologo finale di Blade
> Runner, ma sono molto curioso di conoscerne altre

>
> Grazie a quanti vorranno dire la loro
>
> C.

Il sogno dell'esame di medicina del vecchio professor Isak Borg
(Bergman, Il posto delle fragole).

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Nathan](#) on Tue, 26 Apr 2011 10:02:27 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il Mon, 25 Apr 2011 10:55:25 -0700 (PDT), Ronin ha scritto:

> Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi 1 bella sequenza
> di sempre?

Tutta la sequenza iniziale di "Guerre Stellari" ("Star Wars"), di George
Lucas (1977), vista da solo al cinema all'et  di 10 anni, fino
all'apparizione di Darth Vader. Credo abbia alterato la mia percezione del
cinema per sempre.

--
Massimo < Nathan > Salvioni
scottexpakula@gmail.com
<http://www.anobii.com/people/natanaele/>

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [arturo](#) on Tue, 26 Apr 2011 10:29:32 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Die Reihe wrote:

> On Mon, 25 Apr 2011 10:55:25 -0700, Ronin wrote:
>
>> Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi 1 bella sequenza di
>> sempre?
>>
>> Per quanto mi riguarda, scontatamente,   il monologo finale di Blade
>> Runner, ma sono molto curioso di conoscerne altre
>>
>> Grazie a quanti vorranno dire la loro
>>
>> C.
>

> Il sogno dell'esame di medicina del vecchio professor Isak Borg
> (Bergman, Il posto delle fragole).

sequenza fantastica, ma io dico sempre e cmq il finale di City Lights di Chaplin.

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Jeff](#) on Tue, 26 Apr 2011 10:43:29 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 25/04/2011 19:55, Ronin ha scritto:

> Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi  bella sequenza
> di sempre?
>
> Per quanto mi riguarda, scontatamente,   il monologo finale di Blade
> Runner, ma sono molto curioso di conoscerne altre
>
> Grazie a quanti vorranno dire la loro
>
> C.

In balle spaziali, quando per cercare stella solitaria mettono su la cassetta del Film e fermano la riproduzione all'adesso, il discorso che segue   storico!

Lord Casco: Che diavolo sto guardando? Quand'  che questo accade nel film?

Colonnello Nunziatella: Adesso. Sta guardando l'adesso, signore. Tutto ci  che avviene adesso sta avvenendo adesso.

Lord Casco: Che   successo al prima?

Colonnello Nunziatella:   passato.

Lord Casco: Quando?

Colonnello Nunziatella: Adesso. Siamo all'adesso, adesso.

Lord Casco: Torniamo al prima!

Colonnello Nunziatella: Quando?

Lord Casco: Adesso!

Colonnello Nunziatella: Adesso?

Lord Casco: Adesso!

Colonnello Nunziatella: Non posso!

Lord Casco: Perch ?!?

Colonnello Nunziatella: Perch  l'abbiamo superato!

Lord Casco: Quando?!

Colonnello Nunziatella: Adesso!

Lord Casco: Quando il prima sar  adesso?.

Colonnello Nunziatella: Presto!

Lord Casco: ...Quanto presto?

J.

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Nathan](#) on Tue, 26 Apr 2011 11:16:37 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il Tue, 26 Apr 2011 12:43:29 +0200, Jeff ha scritto:

> In balle spaziali, quando per cercare stella solitaria mettono su la
> cassetta del Film e fermano la riproduzione all'adesso, il discorso che
> segue Ã" storico!

ROTFL. Come pure la sequenza della "velocitÃ smodata"
<http://www.youtube.com/watch?v=NeGBiDMot7A>

Esilarante come tutto il Mel Brooks prima dell'incontro con Ezio Greggio,
ma da qui a definirla "la sequenza piÃ¹ bella della storia del cinema" ce ne
passa eh :-)

PS: lo scambio di battute tra il Colonnello Nunziatella e Lord Casco
l'avrei citato in una mia discussione sul significato del tempo presente su
it.cultura.filosofia.

--

Massimo < Nathan > Salvioni
scottexpakula@gmail.com
<http://www.anobii.com/people/natanaele/>

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Giggi](#) on Tue, 26 Apr 2011 11:28:59 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 26/04/2011 12:02, Nathan wrote:

> Il Mon, 25 Apr 2011 10:55:25 -0700 (PDT), Ronin ha scritto:

>

>> Per mia semplice curiositÃ , qual Ã" secondo voi la piÃ¹ bella sequenza
>> di sempre?

>

> Tutta la sequenza iniziale di "Guerre Stellari" ("Star Wars"), di George
> Lucas (1977), vista da solo al cinema all'etÃ di 10 anni, fino
> all'apparizione di Darth Vader. Credo abbia alterato la mia percezione del
> cinema per sempre.

non sai quanto invidia quelli che hanno visto Guerre Stellari al suo
debutto al cinema ! credo debba essere stata davvero una cosa epocale,
un stacco cosÃ¬ netto rispetto al passato (rimanendo nel genere
avventura/film non impegnato), il coinvolgimento e l'immersione resi
piu' facili dagli innovativi effetti speciali.

Forse una cosa del genere l'ho provata vedendo Avatar.

Gg

Subject: Re: La pi

Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Tue, 26 Apr 2011 11:58:53 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 26 Apr, 13:28, Giggi <pierchiodoNOS...@inwind.it> wrote:

> On 26/04/2011 12:02, Nathan wrote:

>

> > Il Mon, 25 Apr 2011 10:55:25 -0700 (PDT), Ronin ha scritto:

>

> >> Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi 1 bella sequenza

> >> di sempre?

>

> > Tutta la sequenza iniziale di "Guerre Stellari" ("Star Wars"), di George

> > Lucas (1977), vista da solo al cinema all'et  di 10 anni, fino

> > all'apparizione di Darth Vader. Credo abbia alterato la mia percezione del

> > cinema per sempre.

>

> non sai quanto invidia quelli che hanno visto Guerre Stellari al suo

> debutto al cinema !

Presente!

Allora pensai: una favoletta per bambini dell'asilo condita di effetti speciali.

L'ho rivisto un paio di anni fa' e ho pensato: una favoletta per bambini dell'asilo.

Immagino gi  cosa penser 2 quando lo rivedr 2 fra vent'anni: una favoletta.

Tra quaranta: una.

Tra sessanta:

Michele

Subject: Re: La pi

Posted by [arturo](#) on Tue, 26 Apr 2011 12:08:58 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Once Upon a Time in IACine wrote:

>> non sai quanto invidia quelli che hanno visto Guerre Stellari al suo

>> debutto al cinema !

>

> Presente!

io pure

> Allora pensai: una favoletta per bambini dell'asilo condita di effetti

> speciali.

una delle due: o nel '77 eri già adulto o hai avuto un'infanzia
difficile ;-)

io me lo sono sognato di notte per una settimana e me lo sono andato a
rivedere almeno 5/6 volte nel giro di qualche mese

Subject: Re: La pi

Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Tue, 26 Apr 2011 12:35:57 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 26 Apr, 14:08, Arturo <keller...@libero.it> wrote:

> Once Upon a Time in IACine wrote:

>

> >> non sai quanto invidio quelli che hanno visto Guerre Stellari al suo

> >> debutto al cinema !

>

> > Presente!

>

> io pure

>

> > Allora pensai: una favoletta per bambini dell'asilo condita di effetti

> > speciali.

>

> una delle due: o nel '77 eri già adulto o hai avuto un'infanzia

> difficile ;-)

>

Ma... avevo 17 anni. Posso citare come attenuante il fatto che ero di
sinistra?

Piuttosto, mi sono posto degli obiettivi di visione futura abbastanza
audaci: tra 20 forse, 40 la vedo dura, ma 60...

> io me lo sono sognato di notte per una settimana e me lo sono andato a

> rivedere almeno 5/6 volte nel giro di qualche mese

giovent 1 bruciata

Michele

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [fakojima](#) on Tue, 26 Apr 2011 17:21:29 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il finale di Zabriskie Point

Fakojima

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [SR2](#) on Tue, 26 Apr 2011 17:36:24 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> la prima scena di Trinity in Matrix

Quando si tuffa nella finestra e ruzzola dalle scale?

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [SR2](#) on Tue, 26 Apr 2011 17:44:56 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 25/04/2011 19:55, Ronin ha scritto:

> Per mia semplice curiosità , qual è secondo voi la più bella sequenza
> di sempre?

>

> Per quanto mi riguarda, scontatamente, è il monologo finale di Blade
> Runner, ma sono molto curioso di conoscerne altre

>

> Grazie a quanti vorranno dire la loro

>

> C.

Mi pare che Blade Runner ha un bel campionario di sequenze.

Tanto l'hanno visto tutti ma...

*** SEGUONO SPOILER ***

La scena del test Voight-Kampff?

La replicante che fuggendo infrange le vetrine?

La scena finale dell'inseguimento nel palazzo malandato?

Solo per dirne alcune che ricordo...

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [SR2](#) on Tue, 26 Apr 2011 17:47:50 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Mi pare che Blade Runner ha un bel campionario di sequenze.
>
> Tanto l'hanno visto tutti ma...
>
> *** SEGUONO SPOILER ***
>
> La scena del test Voight-Kampff?
>
> La replicante che fuggendo infrange le vetrine?
>
> La scena finale dell'inseguimento nel palazzo malandato?
>
> Solo per dirne alcune che ricordo...

Ed ogni visione di Sean Young nelle vesti di Rachael?
Da KO...
;-)

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Sunboy](#) on Tue, 26 Apr 2011 19:21:46 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Giggi" <pierchiodoNOSPAM@inwind.it> ha scritto nel messaggio
news:4db6ac7c\$0\$38640\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> On 26/04/2011 12:02, Nathan wrote:
>> Il Mon, 25 Apr 2011 10:55:25 -0700 (PDT), Ronin ha scritto:
>>
>>> Per mia semplice curiosità, qual è secondo voi la più bella sequenza
>>> di sempre?
>>
>> Tutta la sequenza iniziale di "Guerre Stellari" ("Star Wars"), di George
>> Lucas (1977), vista da solo al cinema all'età di 10 anni, fino
>> all'apparizione di Darth Vader. Credo abbia alterato la mia percezione
>> del
>> cinema per sempre.
>
> non sai quanto invidia quelli che hanno visto Guerre Stellari al suo

> debutto al cinema ! credo debba essere stata davvero una cosa epocale, un
> stacco così netto rispetto al passato (rimanendo nel genere
> avventura/film non impegnato), il coinvolgimento e l'immersione resi più
> facili dagli innovativi effetti speciali.
> Forse una cosa del genere l'ho provata vedendo Avatar.
>
> ancora lo ricordo, rimasi nel cine e mi rividi il film una seconda
volta!!!!!!!!!!!!!!

Subject: Re: La pi
Posted by [Sunboy](#) on Tue, 26 Apr 2011 19:22:54 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Once Upon a Time in IACine" <michele_libero@libero.it> ha scritto nel
messaggio
news:0e7d6e13-c9a6-466a-818e-853a832188f1@d27g2000vbz.googlegroups.com...
On 26 Apr, 13:28, Giggi <pierchiodoNOS...@inwind.it> wrote:
> On 26/04/2011 12:02, Nathan wrote:
>
> > Il Mon, 25 Apr 2011 10:55:25 -0700 (PDT), Ronin ha scritto:
>
> >> Per mia semplice curiosità, qual è secondo voi la più bella sequenza
> >> di sempre?
>
> > Tutta la sequenza iniziale di "Guerre Stellari" ("Star Wars"), di George
> > Lucas (1977), vista da solo al cinema all'età di 10 anni, fino
> > all'apparizione di Darth Vader. Credo abbia alterato la mia percezione
> > del
> > cinema per sempre.
>
> non sai quanto invidia quelli che hanno visto Guerre Stellari al suo
> debutto al cinema !

Presente!

Allora pensai: una favoletta per bambini dell'asilo condita di effetti
speciali.
L'ho rivisto un paio di anni fa' e ho pensato: una favoletta per
bambini dell'asilo.
Immagino già cosa penserò quando lo rivedrò fra vent'anni: una
favoletta.
Tra quaranta: una.
Tra sessanta:

Michele

certo che era una favoletta per bambini, infatti avevo circa 13 anni!

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Sunboy](#) on Tue, 26 Apr 2011 19:24:19 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Camionsauro" <noone@lallero.invalid> ha scritto nel messaggio
news:ip5tl8\$99j\$1@speranza.aioe.org...
> On 25/04/2011 19:55, Ronin wrote:
>> Per mia semplice curiosità, qual è secondo voi la più bella sequenza
>> di sempre?
>
> Esco un po' dal mio lurking:
>

> 2) Il tiro di Jesus ne "Il grande Lebowski"

grande ! concordo!

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Giggi](#) on Tue, 26 Apr 2011 19:27:25 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 26/04/2011 19:47, SR2 wrote:
>> Mi pare che Blade Runner ha un bel campionario di sequenze.
>>
>> Tanto l'hanno visto tutti ma...
>>
>> *** SEGUONO SPOILER ***
>>
>> La scena del test Voight-Kampff?
>>
>> La replicante che fuggendo infrange le vetrine?
>>
>> La scena finale dell'inseguimento nel palazzo malandato?
>>
>> Solo per dirne alcune che ricordo...
>
> Ed ogni visione di Sean Young nelle vesti di Rachael?
> Da KO...
> ;-)

l'ho rivista giusto ieri sera, sul blu ray che ho preso di recente.
Che bella... ma tutto il film Ã" bello, sensuale, brutale, romantico,
sporco, poetico.

Gg

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Quantum](#) on Tue, 26 Apr 2011 21:37:30 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"SR2" <blank.alphasoft@blank.libero.it> ha scritto nel messaggio
news:4db70296\$0\$18240\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>> la prima scena di Trinity in Matrix

>

> Quando si tuffa nella finestra e ruzzola dalle scale?

quando cammina sul muro, il calcio volante, la primissima.

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Quantum](#) on Tue, 26 Apr 2011 21:38:40 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Nathan" <scottexpakula@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4fk3kw9327o2\$.dlg@ID-108136.user.uni-berlin.de...

> Il Mon, 25 Apr 2011 10:55:25 -0700 (PDT), Ronin ha scritto:

>

>> Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi  bella sequenza

>> di sempre?

>

> Tutta la sequenza iniziale di "Guerre Stellari" ("Star Wars"), di George

> Lucas (1977), vista da solo al cinema all'et  di 10 anni

che ci facevi al cinema da solo a 10 anni?

, fino

> all'apparizione di Darth Vader. Credo abbia alterato la mia percezione del

> cinema per sempre.

pochi film hanno questo potere

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Quantum](#) on Tue, 26 Apr 2011 21:39:46 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Giggi" <pierchiodoNOSPAM@inwind.it> ha scritto nel messaggio
news:4db6ac7c\$0\$38640\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

> Forse una cosa del genere l'ho provata vedendo Avatar.

hmmm non credo perche noi quel genere di meraviglie tecnologiche ce le aspettiamo, SW fu veramente epocale.
Era un pubblico molto meno consapevole quello.

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 27 Apr 2011 00:12:19 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Darmstadt anno zero" <Darmstadt@annozero.it> ha scritto nel messaggio
news:ip4cq\$27q\$3@speranza.aioe.org...

> ..secondo me la Sequenza IV per pianoforte.
> D.
> :)

Non male :-)

dR

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 27 Apr 2011 00:19:19 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Ronin" <igoogle@dominomodels.com> ha scritto nel messaggio
news:f0639171-6e27-4e0c-8ac9-fbaede67afd9@w21g2000yqm.googlegroups.com...

>Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi 1 bella sequenza
>di sempre?

Una sola?

Il finale di Ordet di Dreyer

La cameriera che culla la morta-non morta in Sussurri e Grida (beh, quella   addirittura un'inquadratura, ma tanto non stiamo sottilizzando sul termine, no?)

I sogni del Posto delle fragole (sono tre, se non erro)

Il finale delle Due Inglesi di Truffaut

La morte di Kane nel film omonimo

I piani sequenza di Vestito per uccidere

Il ritorno di Noodles in *quel film* (del mio nick, per la cronaca)

....

dR

Subject: Re: La pi
Posted by [Boh](#) on Wed, 27 Apr 2011 06:01:45 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Sunboy" <r@e.it> wrote:
> certo che era una favoletta per bambini, infatti avevo circa 13 anni!

E ancora oggi non hai imparato a quotare?

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Boh](#) on Wed, 27 Apr 2011 06:03:30 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Sunboy" <r@e.it> wrote:
> ancora lo ricordo, rimasi nel cine e mi rividi il film una seconda
> volta!!!!!!!!!!!!!!

Cosa che difficilmente accade con Avatar...

Subject: Re: La pi
Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Wed, 27 Apr 2011 07:26:06 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 27 Apr, 02:19, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:

> Il ritorno di Noodles in *quel film* (del mio nick, per la cronaca)

Sai che non l'ho mica capita...

Michele

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Claudio Bianchini](#) on Wed, 27 Apr 2011 07:27:17 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Jeff" <jeff@j.com> ha scritto nel messaggio

> Lord Casco: Che diavolo sto guardando? Quand'è che questo accade nel film?
> Colonnello Nunziatella: Adesso. Sta guardando l'adesso, signore. Tutto
> ciò che avviene adesso sta avvenendo adesso.
> Lord Casco: Che è successo al prima?
> Colonnello Nunziatella: È passato.
> Lord Casco: Quando?
> Colonnello Nunziatella: Adesso. Siamo all'adesso, adesso.

- > Lord Casco: Torniamo al prima!
- > Colonnello Nunziatella: Quando?
- > Lord Casco: Adesso!
- > Colonnello Nunziatella: Adesso?
- > Lord Casco: Adesso!
- > Colonnello Nunziatella: Non posso!
- > Lord Casco: Perché?!
- > Colonnello Nunziatella: Perché l'abbiamo superato!
- > Lord Casco: Quando?!
- > Colonnello Nunziatella: Adesso!
- > Lord Casco: Quando il prima sarà adesso?.
- > Colonnello Nunziatella: Presto!
- > Lord Casco: ...Quanto presto?

Stesso concetto che viene espresso sotto

<http://www.youtube.com/watch?v=0zRZxSpHIRg>

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Sunboy](#) on Wed, 27 Apr 2011 07:48:57 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Boh" <someone@somewhere.net> ha scritto nel messaggio
news:553279995325576967.809953someone-somewhere.net@nntp.aioe.org...
> "Sunboy" <r@e.it> wrote:
>> ancora lo ricordo, rimasi nel cine e mi rividi il film una seconda
>> volta!!!!!!!!!!!!!!
>
> Cosa che difficilmente accade con Avatar...

non l'ho neanche visto!

va bene così il quote??

Subject: Re: La pi
Posted by [Nathan](#) on Wed, 27 Apr 2011 09:46:00 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il Wed, 27 Apr 2011 06:01:45 +0000 (UTC), Boh ha scritto:

> E ancora oggi non hai imparato a quotare?

Osservazione irrilevante nel contesto di un cumulo di stronzate come quelle
di cui sopra.

--

Massimo < Nathan > Salvioni
scottexpakula@gmail.com
<http://www.anobii.com/people/natanaele/>

Subject: Re: La pi
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 27 Apr 2011 09:51:11 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Once Upon a Time in IACine" <michele_libero@libero.it> ha scritto nel messaggio
news:31ae333e-e3e8-499e-80c5-50806f0e2e19@z31g2000vbs.googlegroups.com...

> Sai che non l'ho mica capita...

C'era una volta in America.

Il mio nick arriva da IÃ¬; nella prima panoramica sullo Brooklyn dell'infanzia dei protagonisti, si vede per un istante, ben riconoscibile comunque, un negozio con l'insegna "Shapiro used clothes".

E' un film capitale, e le sequenze da ricordare sarebbero tante.

Io avevo pensato, per prima, a quella in cui il dolly rivela che Noodles (siamo negli anni settanta, la parte attuale del racconto) Ã¬ tornato e sta telefonando dalla cabina davanti al bar di fat Moe. E quel che segue, ovviamente.

Ora sono tentato di aggiungere il primo omicidio di Jackie Brown, girato di lontano, alla Mizoguchi.

dR

"Cos'hai fatto in tutti questi anni? Sono andato a letto presto la sera".

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [dross](#) on Wed, 27 Apr 2011 10:12:37 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 26/04/2011 12:43, Jeff ha scritto:

>

> In balle spaziali, quando per cercare stella solitaria mettono su la
> cassetta del Film e fermano la riproduzione all'adesso, il discorso che
> segue Ã¬ storico!

>

> Colonnello Nunziatella: Presto!

> Lord Casco: ...Quanto presto?
>
> J.

a proposito, in originale nunziatella come si chiama? in itaglia "Ã" una specie di pre-accademia militare per giovani ariani, e la traduzione rende meglio l'idea di un nome di un posto analogo in ohio

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 27 Apr 2011 10:19:34 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Camionsauro" <noone@lallero.invalid> ha scritto nel messaggio
news:ip5tl8\$99j\$1@speranza.aioe.org...

> 1) il battesimo del primogenito di Michael Corleone
> 2) Il tiro di Jesus ne "Il grande Lebowski"

Hai fatto bene a uscire.
Entrambe stupende, la prima da manuale.

dR

Subject: Re: Re: La pi
Posted by [beast](#) on Wed, 27 Apr 2011 10:28:22 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Wed, 27 Apr 2011 00:26:06 -0700, Once Upon a Time in IACine wrote:

> On 27 Apr, 02:19, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:
>
>> Il ritorno di Noodles in *quel film* (del mio nick, per la cronaca)
>
> Sai che non l'ho mica capita...
>
> Michele

SarÃ questa:

Barista: cos'hai fatto in tutti questi anni, Noodles?
Noodles: sono andato a letto presto.

Subject: Re: La pi

Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Wed, 27 Apr 2011 10:41:39 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 27 Apr, 11:51, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:

> "Once Upon a Time in IACine" <michele_lib...@libero.it> ha scritto nel
> messaggionews:31ae333e-e3e8-499e-80c5-50806f0e2e19@z31g2000vbs.googlegroups.com...
>
> > Sai che non l'ho mica capita...
>
> C'era una volta in America.

Questo l'avevo capito... non so se hai notato come inizia il mio nick...

> Il mio nick arriva da I ; nella prima panoramica sullo Brooklyn
> dell'infanzia dei protagonisti, si vede per un istante, ben riconoscibile
> comunque, un negozio con l'insegna "Shapiro used clothes".

M'ero sempre chiesto cosa significasse il tuo nick... appena rivedrÃ² il film, cercherÃ² di farci caso.

> E' un film capitale, e le sequenze da ricordare sarebbero tante.
> Io avevo pensato, per prima, a quella in cui il dolly rivela che Noodles
> (siamo negli anni settanta, la parte attuale del racconto) tornato e sta
> telefonando dalla cabina davanti al bar di fat Moe. E quel che segue,
> ovviamente.

GiÃ ... difficile scegliere. Anche i salti temporali sono curati in maniera strepitosa. Impressionante l'occhio di Noodles vecchio che spia Deborah dalla fessura nella parete e ritorna giovane. E pensare che Leone alla fine non Ã¨ riuscito a girare la sequenza iniziale del treno con le Ford nere del 33 che diventano modelli colorati del 68 e su cui sarebbero dovuti scorrere i titoli di testa. Comunque anche "la porta del tempo" nella stazione, con "yesterday" in sottofondo Ã¨ da brivido. Per non parlare della scena sulla spiaggia tra Noodles e Deborah, girata al lido di Venezia...e il sorriso di De Niro nella fumeria d'oppio? L'ultimo fotogramma girato da Leone... (sigh)

PerÃ², per me la sequenza piÃ¹ bella di Leone resta quella di Tuco che corre tra le tombe. Ancora adesso mi vengono i brividi. Al secondo posto Jill che arriva in stazione, col dolly verso l'alto sincronizzato col crescendo musicale... il duello finale invece vorrei che fosse l'ultima immagine che mi resta negli occhi prima di morire...;-)

> Ora sono tentato di aggiungere il primo omicidio di Jackie Brown, girato di
> lontano, alla Mizoguchi.

ChissÃ perchÃ a me quel film mi aveva deluso cosÃ tanto e invece poi
ho sempre incontrato un sacco di estimatori, specialmente tra gente
che CDC...

> "Cos'hai fatto in tutti questi anni? Sono andato a letto presto la sera".

Meglio di Proust

Michele

Subject: Re: La pi
Posted by [arturo](#) on Wed, 27 Apr 2011 11:24:41 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Once Upon a Time in IACine wrote:

> ...e il sorriso di De Niro nella fumeria d'oppio? L'ultimo fotogramma
> girato da Leone... (sigh)

un fotogramma epocale (pensa che ho trovato addirittura geniale il fermo
immagine sulla risata)

> PerÃ², per me la sequenza piÃ¹ bella di Leone resta quella di Tuco che
> corre tra le tombe. Ancora adesso mi vengono i brividi.
> Al secondo posto Jill che arriva in stazione, col dolly verso l'alto
> sincronizzato col crescendo musicale... il duello finale invece vorrei
> che fosse l'ultima immagine che mi resta negli occhi prima di
> morire...;-)

aggiungerei la sequenza iniziale con i tre sgherri e la mosca che
aspettano l'arrivo di armonica

Subject: Re: La pi
Posted by [Manuel](#) on Wed, 27 Apr 2011 11:55:29 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Tue, 26 Apr 2011 04:58:53 -0700 (PDT), Once Upon a Time in IACine
<michele_libero@libero.it> wrote:

>On 26 Apr, 13:28, Giggi <pierchiodoNOS...@inwind.it> wrote:
>> On 26/04/2011 12:02, Nathan wrote:
>>
>> > Il Mon, 25 Apr 2011 10:55:25 -0700 (PDT), Ronin ha scritto:
>>
>> >> Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi  bella sequenza
>> >> di sempre?
>>
>> > Tutta la sequenza iniziale di "Guerre Stellari" ("Star Wars"), di George
>> > Lucas (1977), vista da solo al cinema all'et  di 10 anni, fino
>> > all'apparizione di Darth Vader. Credo abbia alterato la mia percezione del
>> > cinema per sempre.
>>
>> non sai quanto invidia quelli che hanno visto Guerre Stellari al suo
>> debutto al cinema !
>
>Presente!
>
>Allora pensai: una favoletta per bambini dell'asilo condita di effetti
>speciali.
>L'ho rivisto un paio di anni fa' e ho pensato: una favoletta per
>bambini dell'asilo.

Ma che meraviglia Star Wars, l'ho rivisto almeno una ventina di volte.

Il primo, in assoluto un capolavoro, il pi  bello.

la favoletta ci sta, ma ci sta come qualunque favola narrata al cinema
e con effetti speciali, che sia fantasy o fantascienza.

e poi scusa, che sarebbe il mondo senza favolette...

--

Vieni nel mio Forum e incontra tanti amici in lingua inglese!

--> <http://manuelmarino.com/forum>

Subject: Re: [sondagino] La pi
Posted by [il cuggino di nico](#) on Wed, 27 Apr 2011 12:27:30 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Ronin wrote:

> Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi  bella sequenza
> di sempre?
>
> Per quanto mi riguarda, scontatamente,   il monologo finale di Blade
> Runner, ma sono molto curioso di conoscerne altre

>
> Grazie a quanti vorranno dire la loro
>
> C.

il piano sequenza iniziale de "L'infernale Quinlan"

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [il cuggino di nico](#) on Wed, 27 Apr 2011 12:28:20 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Ronin wrote:

> Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi 1 bella sequenza
> di sempre?
>
> Per quanto mi riguarda, scontatamente,   il monologo finale di Blade
> Runner, ma sono molto curioso di conoscerne altre
>
> Grazie a quanti vorranno dire la loro
>
> C.

dal punto di vista contenutistico, il discorso finale di Chaplin ne "Il
grande dittatore2"

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [il cuggino di nico](#) on Wed, 27 Apr 2011 12:29:08 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

il cuggino di nico wrote:

> Ronin wrote:
>
>> Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi 1 bella sequenza
>> di sempre?
>>
>> Per quanto mi riguarda, scontatamente,   il monologo finale di Blade
>> Runner, ma sono molto curioso di conoscerne altre
>>
>> Grazie a quanti vorranno dire la loro
>>
>> C.
>
> dal punto di vista contenutistico, il discorso finale di Chaplin ne "Il

> grande dittatore2

PS "2" sarebbe le virgolette chiuse

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [SR2](#) on Wed, 27 Apr 2011 12:48:11 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> l'ho rivista giusto ieri sera, sul blu ray che ho preso di recente.
> Che bella... ma tutto il film Ã" bello, sensuale, brutale, romantico,
> sporco, poetico.

In effetti trovare le parole per descriverlo non Ã" facile.
Li dentro ci hanno infilato l'impossibile.
Per chi Ã" in grado di apprezzarlo...

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [arturo](#) on Wed, 27 Apr 2011 13:29:03 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Ed ogni visione di Sean Young nelle vesti di Rachael?
> Da KO...
> ;-)

<http://www.youtube.com/watch?v=ljO8wsjPqbg>

qui vangelis/scott al livello dei migliori morricone/leone, imho

Subject: Re: La pi
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 27 Apr 2011 16:28:58 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Once Upon a Time in IACine" <michele_libero@libero.it> ha scritto nel
messaggio
news:dc2e6350-2ea6-4f17-ac2c-e3332bf0069e@p23g2000vbl.googlegroups.com...

>Questo l'avevo capito... non so se hai notato come inizia il mio
>nick...

:-)
Quando mi spiego, mi spiego per bene.

>GiÃ ... difficile scegliere. Anche i salti temporali sono curati in
>maniera strepitosa. Impressionante l'occhio di Noodles vecchio che

>spia Deborah dalla fessura nella parete e ritorna giovane.

Bellissimo.

>E pensare

>che Leone alla fine non Ã" riuscito a girare la sequenza iniziale del
>treno con le Ford nere del 33 che diventano modelli colorati del 68 e
>su cui sarebbero dovuti scorrere i titoli di testa.

Questo non lo sapevo. Grazie.

>Comunque anche "la porta del tempo" nella stazione, con "yesterday" in
>sottofondo Ã" da brivido.

Concordo.

>ChissÃ perchÃ a me quel film mi aveva deluso cosÃ tanto e invece poi
>ho sempre incontrato un sacco di estimatori, specialmente tra gente
>che CDC...

Grazie.

Ti ha deluso perchÃ Tarantino si diverte come un matto a spiazzare le attese degli spettatori.

I piÃ¹ attenti, che in genere sono i piÃ¹ critici, ne soffrono di piÃ¹.

Non dico sia tutta 'sta cosa, ma Ã" un bel filmetto, imho. Decostruttivo senza troppa enfasi.

Raccoglieva consensi anche perchÃ alla radice del suo eclettismo c'Ã la cancellazione radicale della Storia. Storia del cinema, interna al testo, e Storia tout court, imho. Ogni atteggiamento culturale e linguistico Ã perfettamente intercambiabile ed equivalente, quel che andava di moda chiamare (nelle universitÃ americane credo lo sia ancora) postmoderno, credo.

Certo a suo tempo Ã stato una bella novitÃ . Uno che adora il professionismo in tutte le sue forme e si maschera da dilettante o quasi.

>> "Cos'hai fatto in tutti questi anni? Sono andato a letto presto la sera".

>Meglio di Proust

Meglio no. Meglio di Proust (o di Kafka, o di Cechov) non c'Ã nulla. Imho, ovviamente.

Comunque Ã bello, molto.

dR

Subject: Re: La pi

Posted by [okk](#) on Wed, 27 Apr 2011 16:51:08 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 27/04/2011 12:41, Once Upon a Time in IACine ha scritto:

> Al secondo posto Jill che arriva in stazione, col dolly verso l'alto
> sincronizzato col crescendo musicale...

Ecco, questa e' la mia preferita in assoluto, quante volte l'ho vista
copia... citata da altri.

Subject: Re: [sondaggino] La pi

Posted by [SR2](#) on Wed, 27 Apr 2011 16:55:59 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> <http://www.youtube.com/watch?v=ljO8wsjPqbg>

>

> qui vangelis/scott al livello dei migliori morricone/leone, imho

Dai... si capiva subito che era un replicante, anche senza il test.
Troppo perfetta.

;-)

Subject: Re: La pi

Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Wed, 27 Apr 2011 17:25:28 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 27 Apr, 18:28, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:

> "Once Upon a Time in IACine" <michele_lib...@libero.it> ha scritto nel

> messaggionews:dc2e6350-2ea6-4f17-ac2c-e3332bf0069e@p23g2000vbl.googlegroups.com...

>

>

> >E pensare

> >che Leone alla fine non riuscito a girare la sequenza iniziale del

> >treno con le Ford nere del 33 che diventano modelli colorati del 68 e

> >su cui sarebbero dovuti scorrere i titoli di testa.

>

> Questo non lo sapevo. Grazie.

Cos'Ã¬ nella prima stesura della sceneggiatura:

A un passaggio a livello alla periferia di New York, Noodles si fa
dare un passaggio da un camionista (...). "Sentiamo il rombo delle
ruote e il lamentoso fischio di un treno, e l'immagine di ciÃ² che si
trova oltre i binari Ã¨ celata dalla locomotiva, dal tender e dai

vagoni - un vagone dopo l'altro carichi di Modelli T o quel che la Ford produceva nel 1933... Il treno continua a passare, ma i vagoni non sono piÃ¹ carichi di Ford del 1933. Sono modelli del 1968 in rosa, turchese e verde smeraldo, annunciati da un titolo che riempie lo schermo: C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA. Il treno scompare, portandosi dietro il suo sferragliare, e la barra si alza. Ma non siamo piÃ¹ in aperta campagna. Vediamo invece una fila infinita di grattacieli, una CittÃ di Oz in cemento. In testa alla colonna di automobili che ci troviamo di fronte oltre il passaggio a livello c'Ã¨ una Chevy del 1960. Anche l'autista Ã¨ sulla sessantina... Noodles, quarant'anni dopo".

tratto da "SERGIO LEONE - DANZANDO CON LA MORTE" di Christopher Frayling - Traduzione del nostro Alberto Farina (di cui oggi dovrebbe ricorrere il genetliaco: Auguri!)

>
> >Chiss perch a me quel film mi aveva deluso cos tanto e invece poi
> >ho sempre incontrato un sacco di estimatori, specialmente tra gente
> >che CDC...
>
> Grazie.
> Ti ha deluso perch Tarantino si diverte come un matto a spiazzare le attese
> degli spettatori.

uhm... forse. Certo che le sue ultime due ciofeche mi hanno spiazzato qualcos'altro, piÃ¹ che le attese...

> I pi attenti, che in genere sono i pi critici, ne soffrono di pi .
> Non dico sia tutta 'sta cosa, ma un bel filmetto, imho. Decostruttivo
> senza troppa enfasi.
> Raccoglieva consensi anche perch alla radice del suo eclettismo c' la
> cancellazione radicale della Storia. Storia del cinema, interna al testo, e
> Storia tout court, imho. Ogni atteggiamento culturale e linguistico
> perfettamente intercambiabile ed equivalente, quel che andava di moda
> chiamare (nelle universit americane credo lo sia ancora) postmoderno,
> credo.

Vediamo se c'ho capito qualcosa.

In pratica il finale ripetuto ogni volta da un punto di vista diverso a seconda del personaggio, che perÃ² non aggiunge niente di nuovo a livello narrativo, non Ã¨ (come ho pensato io) un inutile esercizio stilistico e/o virtuosimo fine a se stesso, ma una decostruzione della storia in chiave postmoderna?

> Certo a suo tempo stato una bella novit . Uno che adora il professionismo
> in tutte le sue forme e si maschera da dilettante o quasi.

Ma... questo potrebbe valere per quella stronzata di grindhouse, ma JB non dÃ l'idea di un finto dilettantismo, anzi.

> >Meglio di Proust

>

> Meglio no. Meglio di Proust (o di Kafka, o di Cechov) non c' nulla.

VabbÃ©, scherzavo...

Michele

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [daniele](#) on Wed, 27 Apr 2011 17:36:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

dross <dross83TOGLIMI@gmail.com> writes:

> Il 26/04/2011 12:43, Jeff ha scritto:

>

>>

>> In balle spaziali, quando per cercare stella solitaria mettono su la
>> cassetta del Film e fermano la riproduzione all'adesso, il discorso che
>> segue Ã" storico!

>>

>

>

>> Colonnello Nunziatella: Presto!

>> Lord Casco: ...Quanto presto?

>>

>> J.

>

> A proposito, in originale nunziatella come si chiama?

CIn Sandurz. A me non dice niente.

--

Rimbambiti! Non sapete piu' ammazzare la gente!

-- Big Boy, in "Dick Tracy"

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Boh](#) on Wed, 27 Apr 2011 17:41:12 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Sunboy" <r@e.it> wrote:
> va bene cos'è il quote??

Meglio. Potevi evitare di ripetere due livelli ma " ancora nella norma ;)

Subject: Re: La pi
Posted by [endrix](#) on Wed, 27 Apr 2011 19:45:08 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Once Upon a Time in IACine wrote:

> L'ho rivisto un paio di anni fa' e ho pensato: una favoletta per
> bambini dell'asilo.

rivisto l'anno scorso e su grande schermo: noioso all'inverosimile, mi è sembrato di una lentezza e di un infantilismo davvero insostenibili

--

UFV: Limitless / Rio / Faster / Il rito / The next three days / Drive angry
/ Lo stravagante mondo di Greenberg / Sono il numero quattro / Mia moglie
per finta / Sucker punch / Amici, amanti e... / Senna / Non lasciarmi /
Space dogs / Frozen / Rango

Subject: Re: La pi
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 27 Apr 2011 20:18:45 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Once Upon a Time in IACine" <michele_libero@libero.it> ha scritto nel
messaggio
news:4ecc2d60-237d-4f12-82bd-95d309a587db@l6g2000vbn.googlegroups.com...

>Cos'è nella prima stesura della sceneggiatura:

(...)

Moolto interessante. Davvero bello. Interessante che parli di "città di Oz".

>tratto da "SERGIO LEONE - DANZANDO CON LA MORTE" di Christopher
>Frayling - Traduzione del nostro Alberto Farina (di cui oggi dovrebbe
>ricorrere il genetliaco: Auguri!)

Auguroni, associomi.

>uhm... forse. Certo che le sue ultime due ciofeche mi hanno spiazzato
>qualcos'altro, piÃ¹ che le attese...

Legittimo. A me non sono sembrate proprio ciofeche, ma Ã¨ legittimo.
Per curiositÃ , cosa ti Ã¨ piaciuto di QT, se ti Ã¨ piaciuto qualcosa?
Non Ã¨ che lo ami granchÃ© neppure io, ma piÃ¹ ci penso e lo rivedo piÃ¹ mi
diverte.

>In pratica il finale ripetuto ogni volta da un punto di vista diverso
>a seconda del personaggio, che perÃ² non aggiunge niente di nuovo a
>livello narrativo, non Ã¨ (come ho pensato io) un inutile esercizio
>stilistico e/o virtuosissimo fine a se stesso, ma una decostruzione della
>storia in chiave postmoderna?

Chiedo scusa, mi devo essere spiegato male. Non facevo riferimento a un
episodio in particolare. Intendevo il regime prevalente della citazione,
della rielaborazione di materiali sia formali che contenutistici (dico cosÃ¬
per semplicitÃ) che finiscono per perdere una loro sistemazione prospettica,
una gerarchia stilistica o anche solo cronologica in ragione del testo da
cui provengono, per cui la ripresa di un motivo o di una soluzione tecnica
di Kubrick puÃ² stare accanto al cinema di genere o alla blaxploitation, non
esistono differenze di livello stilistico ma neppure di ambito culturale.
Non esiste una vera differenza, Ã¨ come se fossero possibilitÃ equivalenti,
appartenenti allo stesso paradigma. La storia del cinema disposta su un
unico piano sincronico.

Non sono d'accordo che la giustapposizione di ciÃ² che nello svolgimento
cronologico Ã¨ simultaneo non porti alcun incremento di contenuto. La
maggiore informazione c'Ã¨, in questo senso la disposizione del materiale Ã¨
progressiva; ogni punto di vista Ã¨ (teoricamente) piÃ¹ comprensivo, piÃ¹ ampio
del precedente. Il punto Ã¨ che sappiamo giÃ quale sia il piano di JB, e la
sorpresa non sta tanto nel fatto che non sappiamo cosa succederÃ , ma
piuttosto che le cose vanno esattamente come si aspetta lei e non
altrimenti.

Quel tipo di costruzione avrebbe senso se non sapessimo di preciso cosa
succederÃ , oppure se dovesse succedere qualcosa di inaspettato (il caso di
Rapina a mano armata, che Ã¨ il riferimento immediato anche se non l'unico).
Non mi pare un virtuosismo fine a se stesso, e ho la sensazione che il senso
di JB si colga nel confronto con i testi precedenti, come se fossero
episodi, articolazioni di un testo complessivo. E' un'altra possibilitÃ
della stessa logica compositiva, e la logica consiste precisamente nella
vanificazione della funzione che gli episodi dovrebbero assumere nel
contesto generale del singolo film. Il singolo episodio Ã¨ giÃ saturo di
senso nel suo essere metatestuale, a prescindere dalla progressione
narrativa, dal contesto immediato in cui Ã¨ inserito.

Il che ci porta a palla, ad esempio su Kill Bill; non posso vedere la
delusione di molti (anche mia) per la seconda parte che come dimostrazione

del fatto che KB, come altre cose sue, vive di episodi. Gli episodi non si inseriscono nel film, piuttosto il film Ã il pretesto per inanellare gli episodi. SerialitÃ che guarda caso riappare in Grindhouse.
In JB Ã particolarmente attraente, per me, la presenza di un vero e proprio regista interno, che dialoga con il personaggio e alla fine lo lascia andare, senza che ci sia stata una vera progressione. Oltre all'uso, stranamente piuttosto raffinato, del fuori campo (l'assassinio di Melanie, per dirne una).

>Ma... questo potrebbe valere per quella stronzata di grindhouse, ma JB
>non dÃ l'idea di un finto diletterismo, anzi.

Arrivare al punto di falsificare anche i difetti di un genere di serie B o C
cosa ti sembra? Non ci puÃ² stare?
:-))

dR

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Alessandro](#) on Wed, 27 Apr 2011 20:37:38 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Die Reihe" <dierreihe@darmstadt.de> ha scritto nel messaggio
news:ip644b\$qj5\$1@speranza.aioe.org...

> On Mon, 25 Apr 2011 10:55:25 -0700, Ronin wrote:

>

>> Per mia semplice curiositÃ , qual Ã secondo voi la piÃ¹ bella sequenza di
>> sempre?

>>

>> Per quanto mi riguarda, scontatamente, Ã il monologo finale di Blade
>> Runner, ma sono molto curioso di conoscerne altre

>>

>> Grazie a quanti vorranno dire la loro

>>

>> C.

>

> Il sogno dell'esame di medicina del vecchio professor Isak Borg
> (Bergman, Il posto delle fragole).

'quale Ã il primo dovere di un medico'?
'io non me lo ricordo'

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Vincenzo Beretta](#) on Thu, 28 Apr 2011 07:04:56 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Il sogno dell'esame di medicina del vecchio professor Isak
> Borg
> (Bergman, Il posto delle fragole).

Li' pero' Bergman ha proprio COPIATO da Freud - e non dico dalle sue teorie, ma da alcuni sogni che Freud racconta quando analizza questo incubo ricorrente del "Sogno dell'Esame di Maturita'"

Il limite del Bergman "onirico", secondo me, e' che spesso cadeva nell'errore di prendere archetipi di sogni famosi (anche il primo ne "Il Posto delle Fragole", quello con i presagi di morte) e trasformarli pedissequamente in scene. Molto meglio "Persona", allora.

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [sapo68](#) on Thu, 28 Apr 2011 07:05:37 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Arturo <kellerman@libero.it> wrote:

> <http://www.youtube.com/watch?v=IjO8wsjPqbg>

Mai piu' bella cosa~-.
Una meraviglia per gli occhi.

Inspiegabile come da quella cofana di capelli raccolti sulla testa, in sole due mosse tiri fuori una chioma riccia e vaporosa in quel modo. Replicante per forza, non c'e' altra spiegazione.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Vincenzo Beretta](#) on Thu, 28 Apr 2011 07:06:48 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

L'apertura dell'Arca ne "I Predatori dell'Arca Perduta".

Subject: Re: La pi
Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Thu, 28 Apr 2011 08:33:46 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 27 Apr, 22:18, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:

> "Once Upon a Time in IACine" <michele_lib...@libero.it> ha scritto nel
> messaggionews:4ecc2d60-237d-4f12-82bd-95d309a587db@l6g2000vbn.googlegroups.com...

>

> >Cos'è nella prima stesura della sceneggiatura:

>

> (...)

>

> Moolto interessante. Davvero bello. Interessante che parli di "città di

> Oz".

Chissà perché, ma c'avrei scommesso che questo riferimento ti avrebbe colpito...

Sarebbe interessante sapere chi, tra i tanti sceneggiatori accreditati e non, abbia avuto questa idea.

>

> >uhm... forse. Certo che le sue ultime due ciofeche mi hanno spiazzato

> >qualcos'altro, più che le attese...

>

> Legittimo. A me non sono sembrate proprio ciofeche, ma è legittimo.

> Per curiosità, cosa ti è piaciuto di QT, se ti è piaciuto qualcosa?

Le Jene, ma soprattutto Pulp Fiction, una delle poche volte che sono andato veramente già di testa al cinema.

Questo in parte spiega anche la delusione per il successivo JB.

Poi ho apprezzato parecchie cose di Kill Bill, diciamo quasi tutta la prima parte.

> Chiedo scusa, mi devo essere spiegato male. Non facevo riferimento a un
> episodio in particolare. Intendevo il regime prevalente della citazione,
> della rielaborazione di materiali sia formali che contenutistici (dico cos'è
> per semplicità) che finiscono per perdere una loro sistemazione prospettica,
> una gerarchia stilistica o anche solo cronologica in ragione del testo da
> cui provengono, per cui la ripresa di un motivo o di una soluzione tecnica
> di Kubrick può stare accanto al cinema di genere o alla blaxploitation, non
> esistono differenze di livello stilistico ma neppure di ambito culturale.
> Non esiste una vera differenza, come se fossero possibilità equivalenti,
> appartenenti allo stesso paradigma. La storia del cinema disposta su un
> unico piano sincronico.

Penso di aver capito cosa intendi.

Non so, non sono cos'è colto in generale, ed esperto di cinema in particolare, da poter cogliere da solo, senza aiuti, questi aspetti.

Però, ammesso che sia cos'è, non ti sembra limitativo che il risultato finale possa venire apprezzato solo da chi abbia già, come minimo, un

discreto bagaglio cultural-storico-cinematografico. Perch' a livello di fruizione di un "normale" spettatore, che non abbia grandi capacit di cogliere l'elaborato citazionismo sia contenutistico che formale di Tarantino (a proposito secondo te lui ne e' consapevole, o agisce pi per istinto, seppur arricchito da un notevole background cinematografico?), il film risulta abbastanza lungo e noiosetto e, se non ricordo male (sono passati tanti anni e non l'ho pi rivisto), presentava qualche debolezza nella sceneggiatura.

- >
- > Non sono d'accordo che la giustapposizione di ci che nello svolgimento cronologico e' simultaneo non porti alcun incremento di contenuto. La maggiore informazione c', in questo senso la disposizione del materiale e' progressiva; ogni punto di vista e' (teoricamente) pi comprensivo, pi ampio del precedente.

Contesto il punto, vostro onore!

E' uno dei pochi ricordi chiari che ho del film, perch' mi aveva fatto giusto incazzare. Ogni volta che la scena e' riproposta ti aspetti che ci sia un qualche particolare nuovo e invece niente. Sembra proprio che T. abbia voluto giocare con lo spettatore. Lo potrei accettare, e baciare pure il marciapiede dove cammina, se mi fa questo dopo due ore di capolavoro, non dopo due ore di noia. Lo trovo addirittura offensivo per la mia modesta intelligenza di mediocre spettatore medio, oib! (questa desueta esclamazione l'ho aggiunta dopo, rileggendo, per dare un tocco finale di eleganza alla mia modesta frase. Spero che tu abbia apprezzato.)

- > Il punto e' che sappiamo gi quale sia il piano di JB, e la sorpresa non sta tanto nel fatto che non sappiamo cosa succeder , ma piuttosto che le cose vanno esattamente come si aspetta lei e non altrimenti.

Beh, a me e' sembrata una presa per il culo, sar pure una "pura rielaborazione di materiale formale" come dici tu, ma sempre presa per il culo resta.

- > Quel tipo di costruzione avrebbe senso se non sapessimo di preciso cosa succeder , oppure se dovesse succedere qualcosa di inaspettato (il caso di Rapina a mano armata, che e' il riferimento immediato anche se non l'unico).

Anch'io ho pensato a Kubrick e, pensa un po', pure a Ford (Liberty Vallance e il flash-back rivelatore dal punto di vista di John Wayne).

- > Non mi pare un virtuosismo fine a se stesso, e ho la sensazione che il senso
- > di JB si colga nel confronto con i testi precedenti, come se fossero
- > episodi, articolazioni di un testo complessivo.

Non capisco bene. Stai parlando sempre della scena ripetuta o dell'intero film?

- > E' un'altra possibilit 
- > della stessa logica compositiva, e la logica consiste precisamente nella
- > vanificazione della funzione che gli episodi dovrebbero assumere nel
- > contesto generale del singolo film. Il singolo episodio   gi  saturo di
- > senso nel suo essere metatestuale, a prescindere dalla progressione
- > narrativa, dal contesto immediato in cui   inserito.

Ma questo che dici si verifica solo in questa scena. Il resto del film ha uno sviluppo lineare, classico. Qui posso anche capire che T. abbia voluto prendere completamente le distanze da PF, dove invece abbiamo lo scombuscolamento temporale totale, giocato con una maestria che ancora adesso mi vengono le bave alla bocca solo a ripensarci. Il tentativo   evidente e pure coraggioso (questo gliene do' atto), il risultato per  deludente (imho, ovviamente).

- > Il che ci porta a palla, ad esempio su Kill Bill; non posso vedere la
- > delusione di molti (anche mia) per la seconda parte che come dimostrazione
- > del fatto che KB, come altre cose sue, vive di episodi. Gli episodi non si
- > inseriscono nel film, piuttosto il film   il pretesto per inanellare gli
- > episodi.

No. KB non vive solo di episodi. La trama non   un pretesto dove inserirli. Grindhouse   cos , e infatti fa cagare. Ma in KB c'  di pi . C'  una grossa costruzione dei personaggi che manca totalmente in GH e la fortissima motivazione che muove la protagonista. Cose che tra l'altro mancano quasi del tutto anche nei Bastardi senza gloria (altro film a episodi).

- >
- > >Ma... questo potrebbe valere per quella stronzata di grindhouse, ma JB
- > >non d  l'idea di un finto dilettantismo, anzi.
- >
- > Arrivare al punto di falsificare anche i difetti di un genere di serie B o C
- > cosa ti sembra? Non ci pu  stare?

"Almeno lo sai fare il caff ?"

Michele

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Claudio Bianchini](#) on Thu, 28 Apr 2011 11:07:40 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Vincenzo Beretta" <reckallNOSPAM@hotmail.com> ha scritto nel messaggio

> Li' pero' Bergman ha proprio COPIATO da Freud - e non dico dalle sue
> teorie, ma da alcuni sogni che Freud racconta quando analizza questo
> incubo ricorrente del "Sogno dell'Esame di Maturita"

Quel tipo di sogno si ha solo perchè quell'esame è la prova di iniziazione
che nell'Occidente ha sostituito quelle che si usavano anticamente

<http://it.wikipedia.org/wiki/Iniziazione>

La paura di non superarlo è legata alla paura di non essere in grado di
crescere e di evolversi, purtroppo il 90% degli insegnanti maschi delle
scuole secondarie questa paura non solo non l'ha superata ma gli piace così
tanto che sono rimasti in quell'ambiente proprio per vivere una eterna
adolescenza, sindrome di Peter Pan, differenziandosi così dalle insegnanti
di sesso femminile che invece sono casalinghe che considerano l'insegnamento
un secondo lavoro, cit. Montalcini

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Red Wolf](#) on Thu, 28 Apr 2011 11:10:44 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

CUT

> Per quanto mi riguarda, scontatamente, Ã" il monologo finale di Blade
> Runner, ma sono molto curioso di conoscerne altre
>
> Grazie a quanti vorranno dire la loro

Il piano sequenza (SPERO CHE SIA IL TERMINE CORRETTO!!!) quando
D.D.Lewis, in L'ETA' DELL'INNOCENZA, entra nella casa in cui si tiene
una festa... tutto in camera a spalla...

--

Grazie

Red Wolf

--

âœDi recente ho letto la Bibbia... Non male, ma il personaggio principale Ã poco credibile.â• (Woody Allen)

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [maitre Aliboron](#) on Thu, 28 Apr 2011 16:48:25 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Per mia semplice curiositÃ , qual Ã secondo voi la piÃ¹ bella sequenza
> di sempre?

Sergente Hartman?
Monologo del colonnello Kurtz?

Oppure...

questa:
<http://www.youtube.com/watch?v=fMdh71ngeoA>
piu' questa (fino a 5:42):
<http://www.youtube.com/watch?v=qYr9SyliqDc>

15 minuti di puro cinema...

maitre Aliboron

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [endrix](#) on Thu, 28 Apr 2011 20:55:10 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

maitre Aliboron wrote:

> Oppure...

oppure:
<http://www.youtube.com/watch?v=NRcwbclg7NA>

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [maitre Aliboron](#) on Fri, 29 Apr 2011 04:36:17 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

>> Oppure...

>

> oppure:

> <http://www.youtube.com/watch?v=NRcwbelg7NA>

Da antologia...

Oppure, la risposta italiana a "lo spaccone":

("Colpo partita! Triplo filotto reale ritornato
con pallino!")

<http://www.youtube.com/watch?v=Vb1CqoU9DWc>

maitre Aliboron

Subject: Re: [sondaggino] La pi

Posted by [Red Wolf](#) on Fri, 29 Apr 2011 12:27:15 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

CUT

> Inspiegabile come da quella cofana di capelli raccolti sulla testa, in

> sole due mosse tiri fuori una chioma riccia e vaporosa in quel modo.

> Replicante per forza, non c'e' altra spiegazione.

o forse solo

"gnocca naturale"

mai piÃ¹ stata cosÃ¬

--

Grazie

Red Wolf

--

âœ“Di recente ho letto la Bibbia... Non male, ma il personaggio principale

Ã" poco credibile.â€• (Woody Allen)

Subject: Re: [sondaggino] La pi

Posted by [endrix](#) on Fri, 29 Apr 2011 17:43:41 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

maitre Aliboron wrote:

> Oppure, la risposta italiana a "lo spaccone":
> ("Colpo partita! Triplo filotto reale ritornato
> con pallino!")
> <http://www.youtube.com/watch?v=Vb1CqoU9DWc>

lol, al 28esimo coglionazzo...La grandezza di villaggio prima o poi dovrebbe essere in qualche modo celebrata...

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [maitre Aliboron](#) on Fri, 29 Apr 2011 17:54:21 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> La grandezza di villaggio prima o poi dovrebbe
> essere in qualche modo celebrata...

Hai ragione da vendere. Peccato che poi sia finito ad essere schiavo del suo personaggio.

Comunque i primi due Fantozzi sono capolavori. come anche "Fracchia la belva umana".

maitre Aliboron

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Nathan](#) on Fri, 29 Apr 2011 18:09:53 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il Fri, 29 Apr 2011 19:43:41 +0200, endrix ha scritto:

> lol, al 28esimo coglionazzo...La grandezza di villaggio prima o poi dovrebbe
> essere in qualche modo celebrata...

A me Fantozzi non ha mai fatto ridere.
Mai.

--
Massimo < Nathan > Salvioni
scottexpakula@gmail.com
<http://www.anobii.com/people/natanaele/>

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Nathan](#) on Fri, 29 Apr 2011 18:12:02 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il Fri, 29 Apr 2011 19:54:21 +0200, maitre Aliboron ha scritto:

> Comunque i primi due Fantozzi sono capolavori.

Capolavori, si certo.

GiÀ che ci siamo facciamo un parallelo tra Villaggio e Charlie Chaplin.

--

Massimo < Nathan > Salvioni
scottexpakula@gmail.com
<http://www.anobii.com/people/natanaele/>

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [endrix](#) on Fri, 29 Apr 2011 21:07:18 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Nathan wrote:

> A me Fantozzi non ha mai fatto ridere.
> *Mai*.

e ci mancherebbe altro, fantozzi è un personaggio di una tragicità assoluta, archetipica e paradigmatica...Ridere davanti a fantozzi ha solo la funzione di esorcizzare la rappresentazione di una condizione umana nella quale si ha troppa paura di identificarsi...

--

UFV: Cappuccetto rosso sangue / Limitless / Rio / Faster / Il rito / The next three days / Drive angry / Lo stravagante mondo di Greenberg / Sono il numero quattro / Mia moglie per finta / Sucker punch / Amici, amanti e... / Senna / Non lasciarmi / Space dogs / Frozen

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Vincenzo Beretta](#) on Sat, 30 Apr 2011 17:01:33 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Quel tipo di sogno si ha solo perch' quell'esame " la prova di
> iniziazione che nell'Occidente ha sostituito quelle che si
> usavano anticamente

> <http://it.wikipedia.org/wiki/Iniziazione>

Infatti ho sempre notato come io, che la maturita' l'ho passata passeggiando, ma prima ho vissuto cinque anni di terrore perche' non studiavo una bega, l'ho sempre sostituito con "Il sogno dell'interrogazione di filosofia". Ma il resto e' identico.

> La paura di non superarlo Ã" legata alla paura di non essere in grado
> di crescere e di evolversi, purtroppo il 90% degli insegnanti maschi
> delle scuole secondarie questa paura non solo non l'ha superata ma gli
> piace cosÃ¬ tanto che sono rimasti in quell'ambiente proprio per vivere una
> eterna adolescenza, sindrome di Peter Pan

Uhm, hai appena messo in nuova luce il mio desiderio, se rinasco, di diventare maestro delle elementari ^^

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [Claudio Bianchini](#) on Sun, 01 May 2011 14:00:41 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Vincenzo Beretta" <reckallNOSPAM@hotmail.com> ha scritto nel messaggio

> Infatti ho sempre notato come io, che la maturita' l'ho passata
> passeggiando, ma prima ho vissuto cinque anni di terrore perche' non
> studiavo una bega, l'ho sempre sostituito con "Il sogno
> dell'interrogazione di filosofia". Ma il resto e' identico

Io invece che non avevo studiato una fava di matematica e riuscii a compilare solo uno dei quattro quesiti, facevo lo scientifico, mi sognavo specificatamente la prova di matematica non l'esame completo

>> La paura di non superarlo è legata alla paura di non essere in grado
>> di crescere e di evolversi, purtroppo il 90% degli insegnanti maschi
>> delle scuole secondarie questa paura non solo non l'ha superata ma gli
>> piace così tanto che sono rimasti in quell'ambiente proprio per vivere
>> una eterna adolescenza, sindrome di Peter Pan
>
> Uhm, hai appena messo in nuova luce il mio desiderio, se rinasco, di
> diventare maestro delle elementari ^^

C'è poco da ridere che io feci un liceo dove gli insegnanti erano paro paro come quelli che vedi nei film di Alvaro Vitali, davano il voto più alto a quelli più sottomessi, è da qui che viene il detto "primo a scuola ultimo nella vita", promuovevano anche i somari perchè altrimenti non avrebbero potuto giustificare l'esistenza di quell'istituto che doveva avere una massa critica di studenti, anche asini, per poter funzionare, e sapevano poco e nulla sia della materia che insegnavano sia del mondo esterno alla scuola.

Se ti vedi questo film qui

<http://www.youtube.com/watch?v=TNORVPdhc18>

è la rappresentazione precisa sparata al liceo che feci io e che ormai credo sia maggioritaria nella scuola secondaria. Questa qui

<http://www.youtube.com/watch?v=mFAXLH8V5X0&feature=relat ed>

è IMHO una delle scene madri. Poco tempo fa ho saputo che uno degli ex-alunni di quel liceo è stato accusato di essere il mandante di un omicidio, e io mi ricordo che era uno di quegli studenti-capra che non riuscivano a imparare una fava di niente ed erano appunto promossi per i motivi suddetti. Se l'avessero bocciato tutte le volte che meritava, se cioè non gli avessero conferito un inutile pezzo di carta che serviva non ad attestare che quello aveva imparato qualcosa e poteva essere utile alla società ma a giustificare uno stipendio per gente che altrimenti non sarebbe stata capace di trovarsi un lavoro vero, chissà se quello finiva in quel modo

Subject: Re: La pi

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sun, 01 May 2011 16:42:46 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Once Upon a Time in IACine" <michele_libero@libero.it> ha scritto nel messaggio
<news:beed45b6-612b-43c3-b7be-60419adfc16e@j25g2000vbr.googlegroups.com...>

Chiedo scusa per il ritardo, avevo tanto da lavorare e volevo rispondere bene.

>Le Jene, ma soprattutto Pulp Fiction, una delle poche volte che sono
>andato veramente giÃ¹ di testa al cinema.

Addirittura. Oh, Ã¨ un bel film, non discuto. Un film importante. Non mi Ã¨ mai parso, e non mi pare, il capolavoro epocale che sarebbe secondo alcuni (molti). Tutto quell'entusiasmo mi ha anzi portato a negarne anche i pregi (che ci sono), per puro e semplice fastidio nei confronti di chi li celebrava.

Solo da poco riesco a guardare a Tarantino con piÃ¹ obiettivitÃ .

>Questo in parte spiega anche la delusione per il successivo JB.

Direi di sÃ¬.

A me pare che obbedisca a una scelta, diciamo cosÃ¬, poetica assolutamente simile, solo perseguita con mezzi differenti. La differenza c'Ã¨, ma non Ã¨ totale, e soprattutto non sta, imho, nel pensiero estetico, nell'idea del

cinema che c'è a monte.

Anzi, escluderei che quel signore possa poi cambiare tanto, nel corso della carriera. Troverebbe equilibri diversi di opera in opera, magari. Finora l'ha fatto, mi pare. E' significativo che con il progredire della carriera le discussioni dei suoi esegeti di parte finiscano per vertere sull'intelligibilità, sul senso della medesima. Ci sono o meno dei passi falsi? Qual è il vero Tarantino (questa mi fa scompisciare)? Cosa significa questo o quel film nell'insieme della carriera? Con un po' di pazienza magari si accorgeranno persino che quanto destava i loro entusiasmi era in fondo solo la crosta, e che il loro idolo è un po' più intelligente e complesso di quanto pensavano.

Che, per inciso, è la percezione che ha spinto me, a pensarci ancora, a rivederlo, a cambiare (in parte) parere.

>Poi ho apprezzato parecchie cose di Kill Bill, diciamo quasi tutta la >prima parte.

La più divertente; non era obbligato a inventarsi una conclusione, a far finta che la storia abbia una qualche importanza (non è il primo, eh; solo che altri lo dissimulano meglio). Che quando arriva è del tutto posticcia, e del resto si è fregato da solo; una conclusione non può esserci.

>Per, ammesso che sia così, non ti sembra limitativo che il risultato >finale possa venire apprezzato solo da chi abbia già, come minimo, un >discreto bagaglio cultural-storico-cinematografico.

Ti sei già risposto da solo: io devo essermi espresso male, perché mi riferivo al cinema di Tarantino nel suo insieme. Pulp Fiction può risultare divertente anche se non si sono viste decine di polizieschi e di altri film di genere, Godard, Kubrick, Rashomon di Kurosawa e non so cos'altro. Lo si può percorrere con soddisfazione su vari piani. In JB la cosa è meno accentuata; il livello di senso diretto e letterale è un po' noiosino, se vogliamo, crepuscolare: del resto la figura centrale è una donna matura che non sa dove indirizzare la sua vita (lo dice che più chiaro non si può nei primi venti minuti, peraltro). C'è questo aspetto di ritratto di un personaggio sfuggente, naturalmente femminile, che non mi pare sia stato granché approfondito se non dalla letteratura critica più specialistica. Direi che è sfuggito agli appassionati, soprattutto ai più entusiasti; qualcuno si è giusto limitato a notare che la Grier non recita poi così bene, o per meglio dire non recita affatto. Introduce poi una specie di doppione interno, omodiegetico, del regista, che fra le altre cose ha la funzione di rendere la protagonista un po' meno sfuggente, senza ovviamente riuscirci (l'unico mezzo per farlo sembra essere quello di calarsi nella storia e farle domande direttamente, salvo poi lasciarla andare). Il che è una bella dimostrazione di sensibilità strutturale. Oltre che di manierismo, naturalmente. Anche JB parla di cinema; per interposta persona, del rapporto del regista con i propri personaggi. Perché il personaggio è più interessante di quel che gli succede, in realtà.

E' un po' come se dicesse: amo i miei personaggi, soprattutto le donne, e so anche farmi da parte, lasciarli nella loro zona di relativo mistero; nessuno crede piÃ¹ nel narratore onniscente, il narratore di questo tipo Ã¨ una mistificazione, una balla.

Ovviamente l'interesse per il personaggio femminile perseguitato, in cerca di riscatto torna in altro modo in KB.

Direi che il punto sta sempre in una qualche forma di indipendenza, di autoaffermazione, di focalizzazione individuale (che peraltro resta sempre fuori campo, forse per paura di scadere nel banale; cosa che nel finale un po' succede).

Poi, in JB alza un po' il tiro. PiÃ¹ che di citazioni puntuali riprende dei modi, delle forme espressive particolarmente care ad alcuni registi, e di variabile estensione testuale. Voglio dire, riconoscere Rapina a mano armata Ã¨ relativamente semplice, ma cogliere le inquadrature alla Mizoguchi nei momenti violenti un po' piÃ¹ peregrino.

>PerchÃ¨ a livello

>di fruizione di un "normale" spettatore, che non abbia grandi capacitÃ

>di cogliere l'elaborato citazionismo sia contenutistico che formale di

>Tarantino (a proposito secondo te lui ne Ã¨ consapevole, o agisce piÃ¹

>per istinto, seppur arricchito da un notevole background

>cinematografico?),

Non puÃ² non esserne consapevole.

>il film risulta abbastanza lungo e noiosetto e, se

>non ricordo male (sono passati tanti anni e non l'ho piÃ¹ rivisto),

>presentava qualche debolezza nella sceneggiatura.

Beh, non mi pare. Non lo so a memoria, ma non mi pare.

E poi le incongruenze di sceneggiatura a volte sono volute. Per smontare il giocattolo servono egregiamente.

Senza voler fare un paragone di merito: ricordo una discussione, proprio su questo ng, che mi Ã¨ capitato di avere su di un film di Avati, La casa delle finestre che ridono.

Mi sono trovato davanti ad un interlocutore particolarmente ottuso; quel film era un pessimo horror per lui, e basta; non faceva paura, non obbediva alle regole. Guai ad allargare il discorso.

Io cercavo di fargli notare che, senza farne un capolavoro (non lo Ã¨, forse non Ã¨ neppure un bel film), quel film presenta alcune caratteristiche di forse non del tutto conscia decostruzione dei parametri di genere. E alcuni sono proprio gli apparenti (in realtÃ voluti) errori di sceneggiatura, troppo semplici per essere involontari. Continuavo sostenendo, con argomenti non privi di un qualche spessore, che pur non essendo un gran film Ã¨ assolutamente calato nella realtÃ culturale del suo tempo, proprio per questi aspetti. Non Ã¨ un capolavoro, non Ã¨ neppure il miglior film di Avati direi. Ma qualche motivo di interesse ce l'ha. I traumi post bellici, il

passato (collettivo) rimosso e non risolto si manifestano dove meno te l'aspetti.

>Contesto il punto, vostro onore!

LOL

>E' uno dei pochi ricordi chiari che ho del film, perchÃ© mi aveva fatto
>giusto incazzare. Ogni volta che la scena Ã© riproposta ti aspetti che
>ci sia un qualche particolare nuovo e invece niente.

Beh, la visuale si allarga, per dire la cosa piÃ¹ semplice entrano altri
personaggi nel racconto; gioca un poco con la focalizzazione (per quale
motivo, ad esempio, Jackie risulta agitata una volta compiuta l'operazione?
Cerca qualcuno e non lo trova? L'interrogativo ce lo poniamo perchÃ© la
focalizzazione, in senso narrativo, Ã© esterna; non sappiamo cosa pensi lei,
non siamo nella sua testa). Che poi non ci sia niente di imprevedibile da
includere, Ã© altrettanto vero. L'avevo giÃ ammesso, mi pare.

>Lo trovo addirittura
>offensivo per la mia modesta intelligenza di mediocre spettatore
>medio, oibÃ©! (questa desueta esclamazione l'ho aggiunta dopo,
>rileggendo, per dare un tocco finale di eleganza alla mia modesta
>frase. Spero che tu abbia apprezzato.)

Molto :-))))

> Il punto Ã© che sappiamo giÃ quale sia il piano di JB, e la
> sorpresa non sta tanto nel fatto che non sappiamo cosa succederÃ , ma
> piuttosto che le cose vanno esattamente come si aspetta lei e non
> altrimenti.

>Anch'io ho pensato a Kubrick e, pensa un po', pure a Ford (Liberty
>Vallance e il flash-back rivelatore dal punto di vista di John Wayne).

Molto bene.

>> Non mi pare un virtuosismo fine a se stesso, e ho la sensazione che il
>> senso
>> di JB si colga nel confronto con i testi precedenti, come se fossero
>> episodi, articolazioni di un testo complessivo.

>Non capisco bene. Stai parlando sempre della scena ripetuta o
>dell'intero film?

Dell'insieme della filmografia, vedi sopra.

>> E' un'altra possibilitÃ
>> della stessa logica compositiva, e la logica consiste precisamente nella
>> vanificazione della funzione che gli episodi dovrebbero assumere nel
>> contesto generale del singolo film. Il singolo episodio Ã" giÃ saturo di
>> senso nel suo essere metatestuale, a prescindere dalla progressione
>> narrativa, dal contesto immediato in cui Ã" inserito.

>Ma questo che dici si verifica solo in questa scena.

Parlavo di Kill Bill.

>Il resto del film
>ha uno sviluppo lineare, classico.

(qui parliamo di JB).

Non dimentichiamo che al centro di JB c'Ã", in sostanza, un solo personaggio e che questo personaggio entra in una discorso narrativo a focalizzazione esterna, non interna e onnisciente; grosso modo sappiamo di Lei quel che dice (al regista interno che la provoca) e quel che fa. La scomposizione della successione cronologica diventa inopportuna.

Poi c'Ã" da dire che il tono dell'operazione Ã" differente. Nonostante le scelte di focalizzazione narrativa, Ã" assai piÃ¹ partecipe. Tono crepuscolare, dicevo. Una delle possibilitÃ del noir, del resto.

Poi la circolaritÃ qui sarebbe inopportuna.

Tu credi davvero che il problema esistenziale di Jackie sia risolto per sempre?

>No. KB non vive solo di episodi.

Per me sÃ¬. Nel senso che i singoli episodi sono assai piÃ¹ interessanti della storia nel complesso. Certo, c'Ã" il personaggio centrale che li attraversa, a volte li lega (a due a due, mi pare). Per il resto Ã" fatto di frammenti di film cuciti insieme, con un personaggio ricorrente, accomunati dal senso iperbolico ma mai veramente risolutivo dei gesti rappresentati, motivo che viene addirittura presentato in ambiti culturali (e stili cinematografici) differenziati. Che Ã" tecnica narrativa arcaica, ma qui veniamo al punto: uno dei suoi punti di forza Ã" presentare uno stile narrativo semiorale, un ritorno di fasi culturali remote.

Per non parlare dell'allusione alle serie di telefilm, serial e via dicendo.

>La trama non Ã" un pretesto dove
>inserirli. Grindhouse Ã" cosÃ¬, e infatti fa cagare.

Grindhouse, se devo prenderlo sul serio, mi pare una provocazione rivolta in primo luogo ai suoi sostenitori di cui parlavo sopra, che forse hanno stancato pure lui.

>Ma in KB c'Ã" di

>piÃ¹. C'Ã¨ una grossa costruzione dei personaggi

Mah. Con tutto il rispetto per la tua opinione, mi pare che il personaggio sia sostanzialmente unico.

ciao :-)

dR

Questo post, tanto per fare un omaggio a chi apprezza gli intrecci di tutti i generi, Ã¨ stato scritto ascoltando le Variazioni Goldberg di Bach eseguite da Masaaki Suzuki (bravissimo).

Un assaggio: <http://www.youtube.com/watch?v=0FS3vucwqGc&NR=1>

Subject: Re: La pi

Posted by [poppinga](#) on Sun, 01 May 2011 18:20:54 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 29 Apr, 23:07, "endrix" wrote:

> > A me Fantozzi non ha mai fatto ridere.

> > *Mai*.

>

> e ci mancherebbe altro, fantozzi Ã¨ un personaggio di una tragicitÃ assoluta,
> archetipica e paradigmatica...Ridere davanti a fantozzi ha solo la funzione
> di esorcizzare la rappresentazione di una condizione umana nella quale si ha
> troppa paura di identificarsi...

lol, mi mancavano le tue sciocchezze:)

Subject: Re: La pi

Posted by [endrix](#) on Sun, 01 May 2011 18:21:09 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

poppinga wrote:

>

> lol, mi mancavano le tue sciocchezze:)

eheheh, e a me mancavano le tue repliche inutili...

--

UFV: Scream 4 / Cappuccetto rosso sangue / Limitless / Rio / Faster / Il rito / The next three days / Drive angry / Lo stravagante mondo di Greenberg / Sono il numero quattro / Mia moglie per finta / Sucker punch / Amici, amanti e... / Senna / Non lasciarmi / Space dogs

Subject: Re: La pi

Posted by [maitre Aliboron](#) on Sun, 01 May 2011 19:21:55 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> lol, mi mancavano le tue sciocchezze:)

Sbagli. Anche qui Endrix ha ragione da vendere.

Fantozzi e' un personaggio drammatico, tragicomico. La "supposta" comicità di Fantozzi (che per inciso nessuno ha mai menzionato nel thread) deriva proprio dal contesto assurdo in cui il personaggio e' calato. Tutto in Fantozzi e' irrealista, a cominciare dalla prima sequenza del primo film: murato vivo venti giorni con l'impiegato-segugio che lo ritrova annusandone la cravatta. E le sequenze a venire non hanno nulla da invidiare, quanto a non-sense ai migliori Monty Python.

Le scene che tutti ricordano di Fantozzi non sono quelle della caccia o del varo, ma il biliardo e ancora di piu' la famosa "corazzata kotionkin". Perche? Perche' e' li' che Fantozzi, questo piccolo insignificante essere devoto al piu' totale e annullante servilismo, diventa l'eroe che tutti noi vorremmo essere e che non saremo mai. Perche' noi, in fondo (ma neanche tanto in fondo), siamo tutti dei Filini, dei Calboni, delle Silvani. Smargiassi, approfittatori, arroganti con i deboli ma servili con i potenti.

Il tutto e' ancora piu' atroce ed umiliante (per lo spettatore) perche' l'atto di eroismo non e' situato in una dimensione epica, (Ettore che affronta Achille in "Troy"... lacrimoni e tensione) ma in un momento di banale quotidianita'. Potremmo facilmente, ma non riusciremo mai ad essere come lui in quel momento. E senza dover affrontare un Achille, ma un nemico molto piu' terra-terra: la nostra vigliaccheria, il nostro egoismo, le nostre paure, che ci portano a comportarci come zerbini verso il "potente" perfino davanti alle situazioni piu' assurde, che gridano vendetta davanti alla ragione.

E questo ci fa ridere, per non piangere di noi stessi. Oppure *non* ci fa ridere, perche' non c'e' nulla da ridere. C'e' chi ci ride, c'e' chi ci piange, c'e' chi ci riflette.

Il paragone con Chaplin (che qualcuno ha suggerito) e' semplicemente ridicolo. Ogni opera, ogni autore, ogni performance vanno contestualizzate.

E' come paragonare Morphy e Fischer, Ali' e Tyson,

Giolitti e Berlusconi, cocomeri e cachi, papaveri e papere.
Trollata inutile a cui e' stato piu' saggio non replicare.

maitre Aliboron

Subject: Re: [sondaggino] La pi
Posted by [giezz](#) on Tue, 03 May 2011 10:54:01 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Ronin" <igoogle@dominomodels.com> ha scritto nel messaggio
news:f0639171-6e27-4e0c-8ac9-fbaede67afd9@w21g2000yqm.googlegroups.com...
Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi ¹ bella sequenza
di sempre?

L'inizio di 8 e mezzo (sogno e risveglio)

ciao

Subject: Re: La pi
Posted by [giezz](#) on Tue, 03 May 2011 11:33:23 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"maitre Aliboron" <maitre.aliboron@iaciners.org> ha scritto nel messaggio
news:4dbdb315\$0\$313\$426a34cc@news.free.fr...

> Fantozzi e' un personaggio drammatico, tragicomico.
> La "supposta" comicit  di Fantozzi (che per inciso
> nessuno ha mai menzionato nel thread) deriva proprio
> dal contesto assurdo in cui il personaggio e' calato.
> Tutto in Fantozzi e' irrealista, a cominciare dalla prima
> sequenza del primo film: murato vivo venti giorni con
> l'impiegato-segugio che lo ritrova annusandone la cravatta.
> E le sequenze a venire non hanno nulla da invidiare,
> quanto a non-sense ai migliori Monthy Python.

Vero!

Salce e gli sceneggiatori seppero inserire queste scene su un piano
narrativo reale e riconoscibile in un equilibrio perfetto.

Cosa mai pi ¹ riuscita nei film seguenti dove Villaggio divenne una
macchietta patetica per meglio sfruttare il personaggio creato, proponendo
una "comicit  " da avanspettacolo terminale(egli aveva un attaccamento al
denaro mostruoso).

Nei libri di Villaggio prevaleva invece il lato tragico di Fantozzi ed emergeva anche una sorta di volontà di ribellione al sistema con una metaforica violenza diretta contro oggetti e simboli del potere, ma mai direttamente contro chi impersonava il potere (egli era o si definiva di sinistra, ma era sempre il suo lato descritto nella parentesi precedente a prevalere).

In sostanza Villaggio bruciava un personaggio che avrebbe avuto la possibilità di diventare, con i film successivi, il testimone dell'evoluzione sociale italiana.

ciao

giezz

Subject: Re: La pi

Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Tue, 03 May 2011 16:30:40 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 1 Mag, 18:42, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:

> "Once Upon a Time in IACine" <michele_lib...@libero.it> ha scritto nel
> messaggio news:beed45b6-612b-43c3-b7be-60419adfc16e@j25g2000vbr.googlegroups.com...
>
> Chiedo scusa per il ritardo, avevo tanto da lavorare e volevo rispondere
> bene.

Azz.. devi avermi attaccato qualcosa, perché anch'io sono stato
operato di lavoro ieri e oggi.

....cmq mi sarei accontentato anche di risposte così;-)

> >Le Jene, ma soprattutto Pulp Fiction, una delle poche volte che sono
> andato veramente giù di testa al cinema.
>
> Addirittura. Oh, un bel film, non discuto. Un film importante. Non mi
> mai parso, e non mi pare, il capolavoro epocale che sarebbe secondo alcuni
> (molti).

Probabilmente non lo (un capolavoro epocale), perché stata veramente
una delle poche volte che sono uscito dal cinema convinto di aver
assistito a uno spettacolo originale e totalmente innovativo. Magari
era solo solo tanto fumo, ma me lo sono respirato tutto, mi ci sono
inebriato con gusto.

(cut di un tuo ragionamento che, se non ho capito male, espone la tesi

che il cinema di Tarantino sia in realtà molto più profondo di quanto possa sembrare, e che tale profondità non sia colta dai suoi pseudo-fan che si accontentano invece, a causa della loro limitatezza culturale, della sgangherata apparenza superficiale...)
Alla fine io che non sono né colto, né un fan, rimango in mezzo al guado e le prendo da destra e sinistra... devo darmi da fare per non affondare.

> >Poi ho apprezzato parecchie cose di Kill Bill, diciamo quasi tutta la
> >prima parte.

>

> La più divertente; non era obbligato a inventarsi una conclusione, a far
> finta che la storia abbia una qualche importanza (non è il primo, eh; solo
> che altri lo dissimulano meglio). Che quando arriva il del tutto posticcio, e
> del resto si è fregato da solo; una conclusione non può esserci.

Non potrebbe essere, molto semplicemente, una mancanza di idee. Non essere riuscito a trovare un qualcosa di originale, all'altezza con la prima parte, per il finale? Non essere, in fondo, così geniale. Quante volte è capitato di vedere film (o leggere libri) che promettevano bene, mettevano tanta carne al fuoco (come fa Tarantino) e poi (s)cadono verso la fine? Per non parlare di quando lasciano il finale aperto... già, bello, geniale, ma anche un modo per cavarsela a buon mercato. Se non altro (e qui gli riconosco un merito) Tarantino ha avuto il coraggio di darci un finale (del cazzo, ovviamente, perché la storia di Superman fa veramente pietà), ma almeno non ha cercato scorciatoie da... "grande autore".

> Pulp Fiction può risultare divertente anche se non si sono viste decine di
> polizieschi e di altri film di genere, Godard, Kubrick, Rashomon di Kurosawa
> e non so cos'altro. Lo si può percorrere con soddisfazione su vari piani.

PdA

Ma, appunto, fare un film che possa essere goduto a più livelli, apprezzato un po' da tutti, a prescindere quasi dalla competenza cinematografica di ognuno, non è forse più difficile e comunque non lo rende superiore a operazioni che mirano invece più in alto o comunque ad élite culturali (scusa se magari non uso termini più appropriati, ma confido che tu capisca quello che intendo).

Anche perché tu sostieni che QT sia perfettamente consapevole dell'effetto che vuole ottenere (cosa di cui io non sono pienamente convinto) e pertanto PF potrebbe tranquillamente essere considerato l'apice della sua carriera cinematografica. Con quel film ha già detto tutto, un po' come Hegel nella storia della filosofia occidentale...
(dopo questa vado a fare il resto in bagno)

(cut di un'interessante lettura di JB che ho appena imparato a memoria per poter fare il figo con gli amici la prima volta che si parla di tarantino)

- > C'Ã¨ questo aspetto di
- > ritratto di un personaggio sfuggente, naturalmente femminile,

Ecco ti chiedo un chiarimento solo qui sopra: perchÃ¨ "naturalmente femminile"? PerchÃ¨ i personaggi sfuggenti possono essere solo femminili, o perchÃ© Ã¨ una costante dei suoi film? Al limite solo di JB e KB (chissÃ se farÃ mai LB...)

E anche qui

- > Introduce poi una
- > specie di doppione interno, omodiegetico, del regista,

Parli di Robert Forster, vero?

- > che fra le altre cose
- > ha la funzione di rendere la protagonista un po' meno sfuggente, senza
- > ovviamente riuscirci (l'unico mezzo per farlo sembra essere quello di
- > calarsi nella storia e farle domande direttamente, salvo poi lasciarla
- > andare).

Bella questa, vorrei averla pensata io.

- > Ovviamente l'interesse per il personaggio femminile perseguitato, in cerca
- > di riscatto torna in altro modo in KB.
- > Direi che il punto sta sempre in una qualche forma di indipendenza, di
- > autoaffermazione, di focalizzazione individuale (che peraltro resta sempre
- > fuori campo, forse per paura di scadere nel banale;

Qui non ti seguo piÃ¹ tanto. Cos'Ã¨ che resta sempre fuori campo in KB?

- > Poi, in JB alza un po' il tiro. PiÃ¹ che di citazioni puntuali riprende dei
- > modi, delle forme espressive particolarmente care ad alcuni registi, e di
- > variabile estensione testuale. Voglio dire, riconoscere Rapina a mano armata
- > Ã¨ relativamente semplice, ma cogliere le inquadrature alla Mizoguchi nei
- > momenti violenti un po' piÃ¹ peregrino.

E vabbÃ©, c'Ã¨ chi puÃ² e chi non puÃ²... io non puÃ². Diciamo che "non sono abbastanza preparato, profe"

- > >il film risulta abbastanza lungo e noiosetto e, se
- > >non ricordo male (sono passati tanti anni e non l'ho piÃ¹ rivisto),
- > >presentava qualche debolezza nella sceneggiatura.
- >
- > Beh, non mi pare. Non lo so a memoria, ma non mi pare.

Dovrei rivederlo. PiÃ¹ che incongruenze, mi sembra di ricordare una specie di forzatura, quando SLJ rinuncia a uccidere la Grier, mi sembrava che si lasciasse convincere un po' troppo ingenuamente per un gangster come lui. Il che sarebbe abbastanza grave, visto che il resto della storia continua grazie a questo. PerÃ² sto parlando di un vago ricordo.

- > (qui parliamo di JB).
- > Non dimentichiamo che al centro di JB c'Ã¨, in sostanza, un solo personaggio
- > e che questo personaggio entra in una discorso narrativo a focalizzazione
- > esterna, non interna e onniscente; grosso modo sappiamo di Lei quel che dice
- > (al regista interno che la provoca) e quel che fa. La scomposizione della
- > successione cronologica diventa inopportuna.

PerchÃ©? Non vedo il collegamento, o forse non capisco cosa intendi. Cerco di tradurre nel mio linguaggio troglodita: sappiamo di JB solo quello che vediamo sullo schermo e quel poco che la curiositÃ di RF (l'alter ego di tarantino) riesce a soddisfare, ok! Ma la storia nel film prosegue con linearitÃ , in ordine cronologico, non ci trovo niente di cosÃ strabiliante. E JB non Ã un film a episodi, dove la storia Ã secondaria. SarÃ anche un film di personaggi, vabbÃ , ma non Ã immobile. Succede qualcosa, magari non cosÃ interessante (infatti io mi sono annoiato), ma c'Ã un inizio, uno svolgimento e una fine.

- > Poi la circolaritÃ qui sarebbe inopportuna.
- > Tu credi davvero che il problema esistenziale di Jackie sia risolto per
- > sempre?

Boh... non mi ero neanche posto il problema, sinceramente.

- > >No. KB non vive solo di episodi.
- >
- > Per me sÃ. Nel senso che i singoli episodi sono assai piÃ¹ interessanti della
- > storia nel complesso. Certo, c'Ã il personaggio centrale che li attraversa,
- > a volte li lega (a due a due, mi pare). Per il resto Ã fatto di frammenti di
- > film cuciti insieme, con un personaggio ricorrente, accomunati dal senso
- > iperbolico ma mai veramente risolutivo dei gesti rappresentati, motivo che
- > viene addirittura presentato in ambiti culturali (e stili cinematografici)

> differenziati. Che Ã tecnica narrativa arcaica, ma qui veniamo al punto: uno
> dei suoi punti di forza Ã presentare uno stile narrativo semiorale, un
> ritorno di fasi culturali remote.

Omero...

Eh sÃ, sei proprio bravo, non c'Ã che dire

> Per non parlare dell'allusione alle serie di telefilm, serial e via dicendo.

Dalle stelle alle...

> >Ma in KB c'Ã di

> >piÃ¹. C'Ã una grossa costruzione dei personaggi

>

> Mah. Con tutto il rispetto per la tua opinione, mi pare che il personaggio

> sia sostanzialmente unico.

C'ho pensato e in effetti hai ragione: un solo, grosso personaggio.

> Questo post, tanto per fare un omaggio a chi apprezza gli intrecci di tutti

> i generi, Ã stato scritto ascoltando le Variazioni Goldberg di Bach eseguite

> da Masaaki Suzuki (bravissimo).

Devo ancora ascoltarlo... in questo momento in sottofondo c'Ã Michael
Jackson, ma ho l'attenuante che non l'ho scelto io, ma la radio.

Ciao

Michele

Subject: Re: La pi

Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Tue, 03 May 2011 16:46:02 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 1 Mag, 18:42, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:

> Questo post, tanto per fare un omaggio a chi apprezza gli intrecci di tutti

> i generi, Ã stato scritto ascoltando le Variazioni Goldberg di Bach eseguite

> da Masaaki Suzuki (bravissimo).

Ehi, ma Ã la stessa che ascolta Hannibal Lecter... urgh, la cosa si fa
inquietante...

Michele

Subject: Re: La pi

Posted by [endrix](#) on Tue, 03 May 2011 17:50:16 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

giezz wrote:

> Nei libri di Villaggio prevaleva invece il lato tragico di Fantozzi ed
> emergeva anche una sorta di volontà di ribellione al sistema con una
> metaforica violenza diretta contro oggetti e simboli del potere, ma
> mai direttamente contro chi impersonava il potere

beh, certo, non c'è nulla di rivoluzionario in senso marxista nella saga di fantozzi (e anche per questo il personaggio non è mai stato particolarmente amato dalla critica militante dell'epoca), la contestazione al sistema, che pure è presente, ha cmq sempre una connotazione piccolo-borghese, tutto ruota sempre attorno al singolo, non c'è alcuna traccia di masse organizzate (e forse è anche per questo che alla fine il sistema riesce sempre e cmq ad avere la meglio)

Subject: Re: [sondaggino] La pi

Posted by [Michele Pili](#) on Tue, 03 May 2011 18:28:45 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Mon, 25 Apr 2011 10:55:25 -0700 (PDT), Ronin
<igoogle@dominomodels.com> wrote:

>Per mia semplice curiosità , qual "secondo voi la pi¹ bella sequenza
>di sempre?

La disattivazione di HAL in 2001 Odissea nello spazio ...

Ciao

Mic

Subject: Re: La pi

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 03 May 2011 22:20:08 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Once Upon a Time in IACine" <michele_libero@libero.it> ha scritto nel
messaggio
[news:bd6f27b9-9485-4b6b-8c03-145d1a3fc7fd@l14g2000pro.googlegroups.com...](https://news.bd6f27b9-9485-4b6b-8c03-145d1a3fc7fd@l14g2000pro.googlegroups.com...)

>Alla fine io che non sono nÃ colto, nÃ un fan, rimango in mezzo al
>guado e le prendo da destra e sinistra... devo darmi da fare per non
>affondare.

No. Davo per scontato che tu fossi in grado di cogliere ben oltre la crosta,
impressione che ho tuttora.

Per quel che vale la mia impressione.

Sono sincero.

A irritarmi Ã gente ben rappresentata anche da alcune voci di iac che ora
non postano piÃ¹. Certo non te.

>Non potrebbe essere, molto semplicemente, una mancanza di idee. Non
>essere riuscito a trovare un qualcosa di originale, all'altezza con la
>prima parte, per il finale? Non essere, in fondo, cosÃ geniale.

PuÃ² essere benissimo.

>Quante volte Ã capitato di vedere film (o leggere libri) che
>promettevano bene, mettevano tanta carne al fuoco (come fa tarantino)
>e poi (s)cadono verso la fine? Per non parlare di quando lasciano il
>finale aperto... giÃ , bello, geniale, ma anche un modo per cavarsela a
>buon mercato.

Mah. Non sono mica tanto d'accordo. Il cosiddetto finale aperto non Ã una
cosa facile, non Ã neppure mancanza di idee. I finali "aperti" non sono mica
tutti uguali.

Sono certo lecite opinioni differenti.

Io ho la sensazione che il finale di Kill Bill suoni banale anche per
ragioni strutturali. Per il fatto che la figura di Uma Thurman cuce una
serie di episodi che potrebbero benissimo organizzarsi diversamente, in un
altro ordine. Un po' ci gioca, con questa eventualitÃ , dando una successione
del discorso narrativo che non Ã propriamente quella dell'ordine cronologico
dei fatti, almeno nella prima parte.

Naturalmente Ã una mia idea. Dovrei rivederlo (l'ho visto appena due volte)
e studiarlo, magari troverei qualcosa di piÃ¹ concreto. O non lo troverei, ma
l'impressione Ã forte. Mi fa pensare a certi sperimentalismi alla Calvino,
anche se l'apparenza Ã differente.

>Ma, appunto, fare un film che possa essere goduto a piÃ¹ livelli,
>apprezzato un po' da tutti, a prescindere quasi dalla competenza
>cinematografica di ognuno, non Ã forse piÃ¹ difficile e comunque non lo
>rende superiore a operazioni che mirano invece piÃ¹ in alto o comunque
>ad elite culturali (scusa se magari non uso termini piÃ¹ appropriati,
>ma confido che tu capisca quello che intendo).

Vero.

Resto dell'idea che la sua originalitÃ si coglierÃ dalla carriera, che poi Ã
l'aspetto che spiazza i fan superficiali.

In tutti i film c'è un pezzo della sua, diciamo, personalità. Non c'è tutto in nessuno dei film che ha fatto finora.

Mi rendo conto che messa così è un po' una sciocchezza, un luogo comune.

Prendila con beneficio d'inventario; se pensiamo al cinema americano di oggi, mi pare evidente che l'elemento portante delle carriere è la serialità, intesa proprio come ripetizione.

Per lui è differente, è già qualcosa.

>Anche perché tu sostieni che QT sia perfettamente consapevole
>dell'effetto che vuole ottenere (cosa di cui io non sono pienamente
>convinto) e pertanto PF potrebbe tranquillamente essere considerato
>l'apice della sua carriera cinematografica.

Mah, mi auguro di no. :-)

>Ecco ti chiedo un chiarimento solo qui sopra: perché "naturalmente
>femminile"? Perché i personaggi sfuggenti possono essere solo
>femminili, o perché è una costante dei suoi film? Al limite solo di JB
>e KB (chissà se farà mai LB...)

Una costante dei suoi film, e qualcosa in più. Una costante antropo-culturale.

Si possono cercare varie risposte, sotto questo aspetto.

Un po' è l'eredità del noir, per dire, del miglior cinema di genere americano degli anni '40 e '50 (che ha origini anche europee, fra l'altro; Lang su tutti).

Poi ci sono anche altre componenti.

Ad esempio, l'hanno accusato di maschilismo, soprattutto i critici da gender-studies, immagino.

Non è tanto maschilista, è che riflette una certa formazione culturale.

Non solo alta. Inizio a pensare che la compresenza di alto e basso (andrebbero virgolettati) sia una sua fattore personale, nativo. Come l'amore per le figure di donne volitive e sole, irriducibili (nei vari sensi della parola).

>Parli di Robert Forster, vero?

Sì.

>> Direi che il punto sta sempre in una qualche forma di indipendenza, di
>> autoaffermazione, di focalizzazione individuale (che peraltro resta
>> sempre
>> fuori campo, forse per paura di scadere nel banale;

>Qui non ti seguo più tanto. Cos'è che resta sempre fuori campo in KB?

Beh, non si sa bene chi sia la protagonista, in positivo.

E' dominata di volta in volta da una passione, da un istinto primordiale

(maternità , sopravvivenza) che le fa sormontare i peggiori ostacoli. E' chiaro che le sue disgrazie iniziano quando si pensa indipendente dal gruppo di cui fa parte, il cui vertice è Bill. E' la trasfigurazione fantastica e noir di una specie di banda adolescenziale, di famiglia anomala. Il cui vertice è questa strana, equivoca figura maschile che dispensa affetto e violenza (qui sarà, ci sarebbe da fare critica psicanalitica seria). La prima trasgressione la immobilizza, la rende incapace di reagire (e di fare *autonomamente* qualsiasi cosa; l'episodio di abuso sessuale da cui si inizia non credo sia troppo casuale), in balia del gruppo, della dimensione originaria. Ma Lei ne esce ancora una volta. Insomma, da quella realtà vuole emanciparsi, ma lo fa servendosi di comportamenti che ha appreso con loro. Chi sia veramente Lei, non lo sappiamo.

Anche perché nel linguaggio "mitico" (termine da prendere con le pinze), nelle varie forme pseudo-mitologiche in cui si organizzano le varie sezioni del testo la sua, di aspirazione e in parte di vicenda (il desiderio di una famiglia normale, per esempio) non è raccontabile o descrivibile. Deve emergere indirettamente, per accenni, per progressive e parziali rivelazioni.

Qui abbiamo modo di capire che la costruzione formale e narrativa che valorizza la pluralità dei punti di vista (già presente nelle prime prove, anzi, magnificata in Rd), alla Rashomon per intenderci, può anche essere un ammiccamento intellettuale; ma anche qualcosa di più: è una costruzione che mette a confronto punti di vista e *registri linguistici* diversi, diversi regimi di narrazione e descrizioni, diversi paradigmi del concetto e dell'immagine. Quanto non può essere veramente detto da nessuno di questi linguaggi, in pieno, può emergere dal loro confronto, dalle pieghe di questi virtuosismi; il confronto evidenzia quel che resta comunque fuori, la parzialità e l'insufficienza dei vari registri.

E' come se la protagonista volesse uscire anche dal gioco linguistico del film. Non le basta essere un personaggio di quel gioco. La cultura pulp è una cultura di mescolanza, ma di modelli e paradigmi formalizzati, semplificanti, stereotipati. Ci sono personaggi che non è possibile rinchiudere in questi stereotipi. Attraversano questi spazi linguistici, lasciano una traccia, ma non si lasciano rappresentare (acchiappare).

L'ordine degli episodi potrebbe anche essere un altro, perché al di là delle circostanze "esterne" della storia, il personaggio non ha una vera crescita, un'evoluzione; le sue vicissitudini sono come le prove di un protagonista fiabesco, come se ricominciasse sempre. Quando l'avrà, la sua evoluzione, non sarà più visibile, rappresentabile con quegli strumenti. Sarà fuori fuoco e fuori campo.

Tanto per spazzare: a essere fuori campo in JB sono invece (proprio) gli atti violenti. Pensa all'omicidio di Melanie.

>Perché? Non vedo il collegamento, o forse non capisco cosa intendi.

>Cerco di tradurre nel mio linguaggio troglodita: sappiamo di JB solo

>quello che vediamo sullo schermo e quel poco che la curiosità di RF

>(l'alter ego di tarantino) riesce a soddisfare, ok! Ma la storia nel

>film prosegue con linearità , in ordine cronologico, non ci trovo
>niente di così strabiliante.

No, infatti. Non deve organizzare diversi racconti, diverse zone stilistiche in cui traspaia solo un angolo, una faccia, un pezzettino di JB. Lei è opaca comunque. Sfugge perché in questo film si applica coerentemente la focalizzazione esterna. Sappiamo quel che fa e quel che dice, punto. Quel che pensa o sente sono mere ipotesi. Anche i mezzi tipici del cinema, per renderci partecipi dell'interiorità del personaggio non vengono impiegati, o vengono impiegati in modo ironico, antifrastico (si pensi alla differenza di certi primi piani di Uma Thurman in confronto a quelli della Grier). Potremmo concludere che non è innamorato a prescindere, di certe tecniche narrative; le usa in vista di un fine.

>E JB non è un film a episodi, dove la
>storia è secondaria. Sarà anche un film di personaggi, vabbè, ma non è
>immobile. Succede qualcosa, magari non così interessante (infatti io
>mi sono annoiato), ma c'è un inizio, uno svolgimento e una fine.

C'è quest'idea del regista interno, tutt'altro che peregrina, imho. E' un po' come se lo spettatore-lettore fosse invitato a entrare nel gioco. Un regime narrativo completamente differente dagli altri film, che conduce agli stessi temi ossessivi di fondo; la differenza fra personaggi che rientrano nello sfondo, nell'ambito stilistico e personaggi che se ne emancipano; l'amore per le figure femminile solitarie e forti, in lotta per la sopravvivenza ma anche in cerca di qualcosa (mito della frontiera al femminile?); e via dicendo.

Ciao e scusa (troppo lungo, 'sto post)

dR

Subject: Re: La pi
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 03 May 2011 22:20:38 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Once Upon a Time in IACine" <michele_libero@libero.it> ha scritto nel messaggio
news:6215f93c-3c3b-4bce-93f2-6a7e0e7b61ef@r27g2000pr.googlegroups.com...

>Ehi, ma è la stessa che ascolta Hannibal Lecter... urgh, la cosa si fa
>inquietante...

LOL :-))

dR

Subject: Re: La pi

Posted by [Nara Stabocchi](#) on Fri, 06 May 2011 06:53:42 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 25 Apr, 19:55, Ronin <igoo...@dominomodels.com> wrote:

> Per mia semplice curiosit  , qual   secondo voi la pi  bella sequenza
> di sempre?

>

> Per quanto mi riguarda, scontatamente,   il monologo finale di Blade
> Runner, ma sono molto curioso di conoscerne altre

>

> Grazie a quanti vorranno dire la loro

>

> C.

Cicciolina e Moana che ciucciano il cazzo di Eric Price (Cicciolina e Moana ai Mondiali, 1990).

Nara

Subject: Re: La pi

Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Fri, 06 May 2011 08:20:39 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 4 Mag, 00:20, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:

> "Once Upon a Time in IACine" <michele_lib...@libero.it> ha scritto nel

> messaggionews:bd6f27b9-9485-4b6b-8c03-145d1a3fc7fd@l14g2000pro.googlegroups.com...

>

Stavolta, mi devo scusare io per il ritardo, con la solita scusa tipicamente italiana... tengo famiglia.

Per  dai, cos  sembra quasi come le vecchie partite a scacchi per corrispondenza.

> A irritarmi   gente ben rappresentata anche da alcune voci di iac che ora
> non postano pi . Certo non te.

Devo indagare...

Curiosity: postavi con un altro nick tempo f  (tanto tempo f ). Fa conto che io sono stato un assiduo frequentatore di IAC tra il 97 e il 2001 circa, poi sono stato anni senza farmi vivo, salvo qualche lurkata sporadica.

>

> >Quante volte   capitato di vedere film (o leggere libri) che

- > >promettevano bene, mettevano tanta carne al fuoco (come fa tarantino)
- > >e poi (s)cadono verso la fine? Per non parlare di quando lasciano il
- > >finale aperto... giÃ , bello, geniale, ma anche un modo per cavarsela a
- > >buon mercato.
- >
- > Mah. Non sono mica tanto d'accordo. Il cosiddetto finale aperto non Ã una
- > cosa facile, non Ã neppure mancanza di idee. I finali "aperti" non sono mica
- > tutti uguali.

Qui Ã doverosa una precisazione per evitare equivoci. Non c'Ã l'ho con i finali aperti in generale, anzi. Spesso e volentieri sono il completamento migliore possibile, o addirittura l'unico possibile. Quante volte un buon film Ã stato in parte rovinato da un finale posticcio (e lieto)? Almeno il 90% del cinema americano di ogni tempo ne ha fatto le spese. Volevo solo dire che a volte puÃ² diventare una scorciatoia per sopperire a mancanza di idee o per dare soluzione una sceneggiatura impossibile.

- > Sono certo lecite opinioni differenti.
- > Io ho la sensazione che il finale di Kill Bill suoni banale anche per
- > ragioni strutturali. Per il fatto che la figura di Uma Thurman cuce una
- > serie di episodi che potrebbero benissimo organizzarsi diversamente, in un
- > altro ordine. Un po' ci gioca, con questa eventualitÃ , dando una successione
- > del discorso narrativo che non Ã propriamente quella dell'ordine cronologico
- > dei fatti, almeno nella prima parte.

Puo' essere, dovrei rivederlo anch'io. Anche se non mi sembra una cosa cosÃ spinta e/o voluta. L'impressione mia Ã che nella prima parte ci sia un disvelamento graduale dei fatti, giocato anche con flash-back e salti temporali, ma senza particolare enfasi o in maniera particolarmente originale, come ad es. avviene in PF. Pertanto Ã piÃ¹ questo disvelamento, l'addentrarsi nella storia che desta maggiore attenzione, curiositÃ e interesse nello spettatore (che poi Ã il banale meccanismo intrinseco a qualsiasi racconto che funzioni) e che fa prendere quota al film. Una volta svelato gran parte dell'arcano, il film prosegue giocoforza piÃ¹ linearmente, fino al pietoso finale (e questa Ã una nota di demerito abbastanza grave, per me). Da questo ne consegue che la prima parte risulti piÃ¹ interessante e migliore. Insomma, per farla breve, il problema principale sta nello script che non regge fino alla fine.

- > Prendila con beneficio d'inventario; se pensiamo al cinema americano di
- > oggi, mi pare evidente che l'elemento portante delle carriere Ã la
- > serialitÃ , intesa proprio come ripetizione.
- > Per lui Ã differente, Ã giÃ qualcosa.

Sempre che cambi in meglio. E che il cambiamento a tutti i costi non diventi una specie di feticcio e/o l'unica ragione che lo fa proseguire. Io colgo solo segnali negativi e di declino, anche se bisogna tener conto che partendo molto alti (RD, PF) come ha fatto lui, poi Ã difficile mantenersi in quota.

> >> Direi che il punto sta sempre in una qualche forma di indipendenza, di
> >> autoaffermazione, di focalizzazione individuale (che peraltro resta
> >> sempre
> >> fuori campo, forse per paura di scadere nel banale;
> > Qui non ti seguo piÃ tanto. Cos'Ã che resta sempre fuori campo in KB?
>

(cut)

> L'ordine degli episodi potrebbe anche essere un altro, perchÃ al di lÃ delle
> circostanze "esterne" della storia, il personaggio non ha una vera crescita,
> un'evoluzione; le sue vicissitudini sono come le prove di un protagonista
> fiabesco, Ã come se ricominciasse sempre. Quando l'avrÃ, la sua evoluzione,
> non sarÃ piÃ visibile, rappresentabile con quegli strumenti. SarÃ fuori
> fuoco e fuori campo.

Ho capito. Interessante e affascinante analisi e ricostruzione, complimenti.

Concordo sul fatto che gli episodi potrebbero seguire un ordine cronologico diverso, meno sul fatto che possano avere una loro vita autonoma e che la storia abbia un ruolo secondario. Per me i singoli episodi prendono forza dal personaggio principale che li lega e non potrebbero prescindere da questo, la dimostrazione che questa Ã una condizione necessaria sta proprio in grindhouse, altro film a episodi, legati perÃ da un denominatore comune insufficiente.

Che poi la protagonista di KB sia un personaggio quasi primitivo, mossa da istinti ed emozioni primordiali, e non evolva, Ã abbastanza vero. Certo che non avevo mai preso in considerazione il "fuori campo" con l'accezione che ne hai dato tu. Non dico che sia stata una "rivelazione", ma una piacevole sorpresa sÃ.

> Potremmo concludere che non Ã innamorato a prescindere, di certe tecniche
> narrative; le usa in vista di un fine.

OK

> C'Ã quest'idea del regista interno, tutt'altro che peregrina, imho.
> E' un po' come se lo spettatore-lettore fosse invitato a entrare nel gioco.

Una cosa Ã certa. Mi hai fatto venire una gran voglia di rivederlo
questo film!
CercherÃ di provvedere al piÃ presto;-)

Ciao
Michele

Subject: Re: La pi
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 06 May 2011 20:15:45 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Once Upon a Time in IACine" <michele_libero@libero.it> ha scritto nel
messaggio
news:e424a571-f2e9-417a-a8e2-b9e1d7d710ed@y12g2000yqh.googlegroups.com...

>Curiosity: postavi con un altro nick

Molti altri nick: VitoZ, Alvy Singer, Fritz the Cat, e altro. Anche Zoltan
Mostanji.

Ho anche scritto la mia dose sindacale di sciocchezze in cui non mi
riconosco piÃ, se Ã per quello.

Ho stentato assai a penetrare la logica da newsgroup, facevo figure
madornali.

Non che ora sia un esperto, ma almeno evito il peggio. In genere.

>Quante volte un buon film Ã stato in parte rovinato da un finale
>posticcio (e lieto)? Almeno il 90% del cinema americano di ogni tempo
>ne ha fatto le spese.

Negli ultimi due o tre decenni specialmente.

>Volevo solo dire che a volte puÃ diventare una
>scorciatoia per sopperire a mancanza di idee o per dare soluzione una
>sceneggiatura impossibile.

Vero.

(...)

>Una cosa Ã certa. Mi hai fatto venire una gran voglia di rivederlo
>questo film!
>CercherÃ di provvedere al piÃ presto;-)

Bene!

Questo sÃ Ã un complimento.

Grazie.

dR
